Sezione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2016-2018

Allegato C alla deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 02/02/2016

CITTA' DI VENEZIA

COMUNE DI VENEZIA

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Documento di aggiornamento al triennio 2016 - 2018

a cura di

Direzione Affari Generali e Supporto Organi

INDICE

Premessa pag. 3

Adempimenti rilevanti anno 2015 pag. 6

Adeguamenti programmatici 2016/2018 pag. 9

Allegato A) Elenco categorie di dati soggetti a pubblicazione – Adempimenti e tempistica.

Premessa

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 15 del 29/01/2015, in allegato al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017.

Il **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità** del Comune di Venezia, **da aggiornare, con il presente documento al triennio 2016-2018**, costituisce un'importante tappa del percorso intrapreso dall'amministrazione sull'argomento, avviato con il Programma 2013-2015 (approvato, già prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33 del 2013, con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 1° febbraio 2013 ed avente per oggetto "Approvazione disciplina organizzativa finalizzata all'attuazione del principio di trasparenza"), e proseguito con il Programma 2014 – 2016 (approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 31/01/2014).

Il Programma triennale per la Trasparenza **costituisce una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione**, anch'esso aggiornato al triennio 2016-2018, secondo le recenti indicazioni ANAC di cui alla determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con la quale si è proceduto a sua volta ad un aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

Entrambi i documenti di aggiornamento triennale risentono dell'attuale fase normativa transitoria, in quanto si attende l'emanazione di un nuovo Piano Nazionale Anticorruzione e, da parte del Governo, l'emanazione di appositi decreti legislativi delegati in attuazione della legge 124/2015 (c.d. riforma Madia).

Per quanto riguarda la materia della trasparenza, l'intervento del legislatore è quanto mai atteso, in quanto, recependo anche i suggerimenti di ANAC, con la predetta legge 124/2015, il Governo (vedi art. 7) è stato delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi, tra cui " ….*ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza*".

La fase normativa transitoria è altresì testimoniata dalla recente proroga, al 15 gennaio 2016, del termine di predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale che i RPC sono tenuti ad elaborare ai sensi dell'art. 1 co. 14 della legge 190/2012 (vedi Comunicato del Presidente dell'Autorità del 25/11/2015).

Il periodo di transitorietà ha altresì una specificità riguardante il Comune di Venezia, il quale, a metà del 2015, è stato interessato dal rinnovo degli organi di indirizzo politico con l'elezione di una nuova amministrazione.
Tra i primi atti, in fase di definizione da parte della nuova amministrazione, vi è l'imminente riorganizzazione degli uffici e dei servizi (con contestuale nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi), propedeutica a sua volta all'assegnazione di nuovi incarichi dirigenziali; è altresì programmato un nuovo assetto delle partecipate del Comune.
Il tutto non potrà non avere ripercussioni sia sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che sul Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, data la rilevanza del contesto organizzativo interno del quale i predetti atti programmatori dovranno necessariamente tener conto.

Il presente documento, analogamente al documento di aggiornamento al PTPC, costituisce pertanto il documento di base di aggiornamento al triennio 2016-2018, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
Sulla base degli aggiornamenti normativi ed organizzativi che interverranno sicuramente entro i primi mesi del 2016, dei conseguenti confronti tra il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed i referenti dell'Amministrazione Comunale, nonché degli indirizzi generali in materia che saranno impartiti dal Consiglio Comunale, il PTPC ed il PTTI, saranno aggiornati in maniera più compiuta nel corso del 2016.

Salve le nuove prime indicazioni programmatiche espressamente contenute al paragrafo 2 del presente documento di aggiornamento, devono intendersi vigenti le previsioni di cui al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 del Comune di Venezia, che si intende qui espressamente richiamato.

Viene invece espressamente approvato, sin da adesso, **con il presente documento, quale sezione fondamentale dell'aggiornamento programmatico 2016-2018, un nuovo Allegato** (che sostituisce l'allegato A) del Programma 2015-2017) **contenente l'elenco dei dati da inserire nel sito del Comune, alla pagina "Amministrazione Trasparente"**.

A fianco di ciascuna categoria (e sub-tipologia) di dati, oltre che la normativa di riferimento, sono indicati:

a) l'aggiornamento al 2015 dello stato di pubblicazione;
b) la Direzione/Settore comunale competente alla redazione del dato, alla richiesta di pubblicazione, o alla pubblicazione diretta, ed al suo aggiornamento, per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
c) i nuovi adempimenti programmatici.

Salve le modifiche organizzative che interverranno, i Direttori/Dirigenti dei Settori Comunali espressamente individuati, devono intendersi responsabili in merito all'individuazione, elaborazione, richiesta di pubblicazione o pubblicazione medesima ed aggiornamento dei singoli dati di rispettiva competenza, in ossequio anche al rispetto della normativa sulla privacy e dovranno *garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.*

Anche il presente documento, in quanto finalizzato a garantire la massima trasparenza, ha una funzione preventiva sui fenomeni corruttivi.

Deve intendersi confermato, quale Responsabile comunale per la Trasparenza, il Segretario Generale dell'ente, in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Venezia.
Il Responsabile della Trasparenza, tra l'altro:
- svolge un'attività di controllo sull'adempimento da parte dei dirigenti espressamente individuati nell'allegato - elenco obblighi di pubblicazione - previsti dalla normativa vigente;
- assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnala all'organo di indirizzo politico, al NDV, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio procedimenti disciplinari per la dirigenza i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

Il Responsabile della Trasparenza si avvale della collaborazione del Settore Affari Generali e Trasparenza, per i seguenti principali compiti:
- monitoraggio sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione;
- istruttoria relativa all'accertamento delle violazioni di cui all'art. 47, comma 1, del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 a carico degli organi di indirizzo politico del Comune di Venezia;
- istruttoria in materia di accesso civico.

L'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione continua ad essere effettuata, a cura del Settore Affari Generali e Trasparenza e della relativa struttura "Servizio Trasparenza", in maniera autonoma (con informazione preventiva e successiva al Responsabile per la Trasparenza), nei confronti delle Direzioni/Uffici Comunali, per il tramite dei relativi referenti per la trasparenza.
Il monitoraggio continua ad essere effettuato in maniera sistematica, tramite una verifica dettagliata per sezione di "Amministrazione Trasparente" e culmina, in due report semestrali, da trasmettere al Responsabile per la Trasparenza.

In materia di **accesso civico**, con provvedimento pg 449476 del 7 ottobre 2015, il Dirigente del Settore Affari Generali e Trasparenza del Comune di Venezia, è stato delegato allo svolgimento delle funzioni di responsabile per l'esercizio del diritto di accesso civico da parte dei cittadini, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, e del relativo art. 4 del Programma per la Trasparenza 2015-2017.

Il potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, rimane in capo al Responsabile della Trasparenza.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente aggiornamento 2016-2018, la **relazione sintetica annuale sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione**, **e relativa relazione integrativa** entrambe predisposte dal Settore Affari Generali e Trasparenza. (**Allegati n. 1 e 2).**

Anche il presente Programma disciplina la trasparenza quale diritto dei cittadini a un'accessibilità totale alle informazioni pubbliche da garantire prevalentemente attraverso lo strumento dell'accesso telematico, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella*", e del relativo decreto legislativo delegato 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni.

Il Programma triennale, così come aggiornato al nuovo triennio 2016-2018, ed i suoi obiettivi sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione.

La redazione del presente aggiornamento programmatico è stata effettuata a cura della Direzione Affari Generali e Supporto Organi – Settore Affari Generali e Trasparenza.

Il Programma, così come aggiornato al triennio 2016-2018, infine, è redatto di intesa con il Segretario Generale dell'Amministrazione, per il necessario raccordo con il Piano di prevenzione della corruzione, del quale costituisce apposita sezione.

§ 1. Adempimenti rilevanti anno 2015

Salvo quanto contenuto nella relazione sintetica anno 2015 sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione, tra gli **adempimenti rilevanti** effettuati nel 2015, concernenti gli obblighi di pubblicazione, si segnalano:

a. In materia di "*atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati*":

   è stato approvato, con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 48 del 02 aprile 2015, il Regolamento per la concessione di patrocini, sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici e dell'Albo delle associazioni.

b. In materia di obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico:

   sono stati approvati i seguenti altri importanti atti regolamentari:

- il Regolamento per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio e soggiorno degli Amministratori del Comune di Venezia approvato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 35 del 20 marzo 2015;
- il Regolamento per la trasparenza e pubblicità della situazione personale, reddituale e patrimoniale dei titolari di cariche elettive del Comune di Venezia, degli amministratori e dei titolari di cariche direttive degli enti controllati, approvato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 23 del 4 marzo 2015.

E' stata effettuata, a cura del Settore Affari Generali e Trasparenza, la riorganizzazione della relativa pagina web, per una maggiore intelligibilità della stessa: la pagina, nel rispetto dello schema normativo e di ANAC, prevede il raggruppamento dei dati e delle informazioni suddivise per mandati amministrativi (2010-2014; gestione commissariale 2014-2015 e nuovo mandato amministrativo 2015-2020).

Allo scadere dei termini (31 ottobre 2015) previsti dal nuovo Regolamento per la trasparenza e pubblicità della situazione personale, reddituale e patrimoniale dei titolari di cariche elettive del Comune di Venezia, è stata data completa attuazione alla pubblicazione dei dati degli organi di indirizzo politico del Comune di Venezia di cui all'art. 14 del decreto legislativo 33/2013.

Relativamente ai dati concernenti gli "Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con soldi pubblici", su impulso della nuova amministrazione, è stato predisposto applicativo d'ufficio che consente un inserimento e successiva pubblicazione delle informazioni in "tempo reale" in luogo della prevista pubblicazione annuale; i dati contengono inoltre informazioni più dettagliate, quali: oggetto del singolo viaggio/missione, luogo e data di effettuazione e costi sostenuti dall'amministrazione disaggregati. I dati, secondo le nuove modalità, sono pubblicati dal 4 dicembre 2015.

In materia di "*Bilanci*" è stato implementato e pubblicato il progetto Open Bilancio che mira a rendere maggiormente comprensibili e fruibili i dati del bilancio, mediante l'aggregazione omogenea delle voci e la rappresentazione grafica delle stesse e rappresenta un momento di incontro tra la necessità di maggior trasparenza dei dati e il desiderio di partecipazione dimostrato a più livelli dai cittadini portatori di interesse. I lettori possono contare su una base informativa attendibile e aggiornata che permette loro di leggere e valutare l'operato dell'Amministrazione. I dati disponibili sono riferiti ai bilanci consuntivi a partire dall'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'anno in corso, eventualmente assestato. Avviando la navigazione il lettore è immediatamente guidato ad

esplorare il bilancio di previsione dell'anno in corso. Attraverso la barra d'azione posizionata in alto avrà poi la possibilità di esplorare i bilanci consuntivi degli altri anni.

Al fine di garantire il rispetto delle norme di accessibilità, a cura di un Gruppo di Lavoro per l'attuazione degli obiettivi di accessibilità (composto da Settore Sistemi Informativi e Cittadinanza Digitale, Redazione Web, Venis Spa, e Servizio Trasparenza) sono state formalizzate con provvedimento P.G. 289134 del 29 giugno 2015, le modalità tecniche dettagliate di pubblicazione dei dati rivolte a favorire l'accesso dei dati da parte dell'utenza, tramite la redazione e la diffusione di un documento tecnico di dettaglio (vademecum) a beneficio della redazione centrale del sito, di tutte le redazioni decentrate e di tutte le Direzioni/Uffici preposti alla pubblicazione di informazioni, atti e documenti, oltre l'attività di formazione già avviata nel 2014 ed in linea con il piano di accessibilità.

In materia di "bandi di gara e contratti" viene data compiuta attuazione agli obblighi di pubblicazione delle informazioni di cui art. 1 comma 32 legge 6/11/2012 n. 190, con elenchi annuali redatti secondo le indicazioni AVCP, tratti da un applicativo d'ufficio (IKW repertorio) utilizzato da tutti gli uffici comunali, e che nel 2015 è stato implementato, per consentire la pubblicazione dei dati relativi ai relativi "Provvedimenti", classificati a rischio corruttivo, nell'apposita altra sezione di "Amministrazione Trasparente".

Tra le attività rilevanti del 2015, non consistente nell'assolvimento di un obbligo di pubblicazione, si evidenzia, in attuazione dell'art. 10, comma 6 del D.Lgs n.33/2013, nonché del Programma Trasparenza e Integrità 2015-2017 l'organizzazione della **seconda Giornata della Trasparenza del Comune di Venezia organizzata per il 15 dicembre 2015,** con oggetto ***La trasparenza della PA nella città a misura di cittadino e di impresa***

La giornata è stata così organizzata.

La prima parte della giornata organizzata al Teatro Goldoni di Venezia, è stata dedicata al tema "*Social media e trasparenza nella PA: istruzioni per l'uso*".
L'Amministrazione ha incontrato una rappresentazione del mondo della scuola (i nuovi cittadini), con interventi a cura di: Paolo Barberis - Consigliere per l'Innovazione del Presidente del Consiglio dei Ministri; Luca Battistella - Consigliere comunale delegato in materia di "Smart City e Innovazione";
Alessandra Poggiani - Direttore Generale di Venis spa.
Le seguenti classi di istituti di scuola secondaria superiore del Comune di Venezia: 4^ C Liceo Scientifico "G. B. Benedetti"; 5^ B Liceo Scientifico "U. Morin" e 5^ G Liceo Artistico Statale "M. Guggenheim"hanno presentato "workshop" sul tema:*Trasparenza e partecipazione.*
Le seguenti altre classi
5^ IA Istituto Tecnico Industriale Statale "C. Zuccante"; 5^ B Polo Tecnico Professionale di Venezia Istituto "E. Fermi", hanno presentato "workshop" sul tema: *Trasparenza e social network.*

Nella seconda parte della giornata l'Amministrazione ha incontrato i portatori di interessi – stakeholder, appositamente invitati presso la sala Consiliare di Ca' Loredan ed ha affrontato i temi: *La trasparenza quale strumento di prevenzione della corruzione ed i collegamenti con la performance, nel Comune di Venezia e nelle società controllate*; *Il Comune di Venezia presenta lo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza e le proposte di aggiornamento del Programma triennale al triennio 2016-2018,* con interventi a cura di: Ottavio Serena, consigliere comunale delegato in materia di piano anticorruzione; Michele Zuin, assessore al Bilancio e alle Società Partecipate del Comune di Venezia; Nadia Corà avvocato cassazionista, esperto e consulente anticorruzione e per la legalità delle P.A.; Gio-

vanni Tria, presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione ed iResponsabili della trasparenza del Comune di Venezia e delle società controllate.

In concomitanza con la Giornata della Trasparenza, sono state effettuate indagini conoscitive e/o di soddisfazione del cliente ("Customer Satisfaction") per favorire il coinvolgimento dei portatori di interessi. I risultati di tali indagini, così come elaborati dal Servizio Qualità Processi e Servizi, saranno resi pubblici nella pagina "Amministrazione Trasparente" nel 2016.

Anche se il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza del Comune di Venezia, per il 2015, può considerarsi soddisfacente, essendo state quasi per intero rispettate le previsioni programmatiche, con un miglioramento quantitativo e qualitativo delle informazioni pubblicate nel 2014, non possono non essere rilevate alcune **criticità** riscontrate, talvolta fisiologiche in relazione al rilevante impatto innovativo delle nuove norme in materia di trasparenza.
Si rinvia sull'argomento a quanto contenuto nell'allegata relazione annuale 2015.

§ 2. Gli adeguamenti programmatici 2016/2018

In considerazione delle attività svolte nel 2015, nonché delle criticità rilevate ed esposte nella relazione annuale 2015, il presente paragrafo contiene le proposte di adeguamenti programmatici al Programma per la trasparenza e l'integrità, per il triennio 2016-2018.

Indicazioni generali.

E' innanzitutto da porre in evidenza la necessità di **procedere, da parte delle Direzioni competenti per materia, ad un costante aggiornamento dei dati pubblicati**; anche se può apparire superfluo, infatti, non può non evidenziarsi come la pubblicazione di un dato non aggiornato può rilevarsi nel concreto ancor più grave della mancata pubblicazione dello stesso, in quanto fuorviante per il cittadino.

Con il succedersi delle pubblicazioni, già di per se numerose, in relazione alle previsioni normative e regolamentari, che prevedono il "mantenimento" delle stesse per cinque anni, occorrerà rendere le informazioni maggiormente intelligibili e fruibili, pur nel rispetto dello schema normativo e delle indicazioni di ANAC.
A tal fine, nel richiamare la necessità di conservare e rendere disponibili, alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione di cui all'articolo 8 del Programma, i documenti, le informazioni e i dati, all'interno di distinte pagine del sito di archivio, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione «Amministrazione Trasparente», si segnala sin da adesso, la necessità di **creare, entro il mese di giugno 2016, a cura della competente Redazione Web – Rete Civica, una** distinta **sezione d'Archivio di Amministrazione trasparente**, sulla falsariga di come ha già operato ANAC sul proprio sito.
La Redazione Web – Rete Civica, dovrà anche provvedere alla **riorganizzazione dell'intera sezione "Amministrazione Trasparente"**, come già avvenuto nel 2015, per la sezione "organi di indirizzo politico" (con il raggruppamento dei dati e delle informazioni suddivise per mandati amministrativi).

Sull'argomento si attende comunque l'imminente intervento del legislatore, il quale, recependo anche i suggerimenti di ANAC, illustrati al paragrafo precedente, con legge 124/2015 (c.d. riforma Madia) ha delegato il Governo (vedi art. 7) ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi, tra cui " *….ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza*".

Quale **azione finalizzata ad assicurare una più semplice e rapida consultazione dei numerosi dati ed informazioni contenuti sul sito**, ed in particolar modo di quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa sulla trasparenza (nel corso del 2015 sono stati infatti rilevati problemi di mancata completa indicizzazione delle pagine web nonché di difficoltà di reperimento di dati e/o informazioni tramite il motore di ricerca del sito), **Rete Civica** dovrà farsi carico di scongiurare/ridurre le anomalie rilevate, tramite una più efficace **attività formativa nei confronti delle redazioni decentrate del sito istituzionale**, nonché tramite apposito **progetto lavorativo, da predisporre entro il mese di novembre 2016, che preveda uno "snellimento" delle informazioni presenti nel sito e l'eliminazione/oscuramento delle pagine non più attuali.**
Contestualmente andranno verificate le modalità per assicurare le indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali relative alla limitazione di accesso a motori di ricerca non generalisti.

Informatizzazione dei flussi documentali: una efficace, razionale, celere e tempestiva pubblicazione di dati, documenti ed informazioni richiederebbe la completa informatizzazione dei flussi documentali.

Ad oggi si è intervenuti con interventi saltuari e sporadici, tramite la predisposizione di specifici applicativi d'ufficio, quali quelli che consentono la pubblicazione di: elenchi atti di concessione di vantaggi economici comunque denominati di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013; informazioni sui contratti di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013; informazioni sui provvedimenti di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013; informazioni su spese viaggi e missioni pagati con fondi pubblici di cui all'art. 14 del d.lgs. 33/2013.

Occorre a tal fine riproporre l'obiettivo di uno **studio di fattibilità, entro il mese di Novembre 2016, a cura del Settore Sistemi Informativi, per l'implementazione del programma di gestione dei flussi documentali** al fine di rendere accessibili agli interessati (tramite identificazione informatica) le informazioni sullo stato del procedimento.

Coerenza tra informazioni pubblicate nelle differenti sottosezioni.

Nell'assicurare coerenza da parte delle Direzioni competenti per materia tra i dati e le informazioni contenute nelle diverse sezioni di Amministrazione Trasparente, dovrà essere posta particolare attenzione agli obblighi posti in capo alle imprese, i cui dati sono presenti nelle seguenti sottosezioni:

Oneri informativi per cittadini e imprese (Scadenzario obblighi amministrativi), Tipologie di procedimento, Controlli sulle imprese (Tipologie di controllo).

Utilizzo dei social network.

Nell'ambito della 2^ giornata della trasparenza e delle proposte avanzate da alcune classi di istituti di scuola secondaria, è emersa la proposta di utilizzare i social network e, in particolare, Twitter e Facebook, quali strumenti di partecipazione, di informazione e comunicazione in relazione alle politiche ed agli obiettivi di trasparenza amministrativa dell'amministrazione.

L'interessante proposta delle scuole, dopo un'attenta analisi e valutazione, risulta interessante ai fini dello sviluppo di un'ulteriore strumento di comunicazione, che consente tra l'altro, maggiore partecipazione degli stessi alla vita pubblica e, di conseguenza, una più efficace relazione tra l'amministrazione e cittadini.

Nell'ambito della disciplina della trasparenza amministrativa l'utilizzo dei social network si concretizza sia come mero strumento di divulgazione e di diffusione delle notizie inerenti lo stato di pubblicazione ed aggiornamento delle pagine di "Amministrazione Trasparente", sia come modalità di interazione e relazione tra amministrazione e cittadini.

Nel primo caso, i social network devono essere utilizzati quali canali di diffusone delle notizie di pubblicazione ed aggiornamento di alcune delle sezioni, tra le più rilevanti per l'interesse dei cittadini, delle pagine di "Amministrazione Trasparente": lo scopo è quello di comunicare l'avvenuta pubblicazione e/o aggiornamento di dati e di informazione di particolare rilevo ed interesse per la cittadinanza, al fine di consentire ai cittadini di esercitare con maggiore efficacia il ruolo di controllo sociale sotteso all'applicazione della normativa sulla trasparenza, anche in chiave dissuasiva di eventuali fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione. Detto strumento consentirà inoltre di avere una maggiore accesso a tutte le pagine di "Amministrazione Trasparente" e, di conseguenza, una maggiore partecipazione da parte dei cittadini.

La questione della partecipazione è strettamente connessa al secondo aspetto e, cioè, alla modalità di interazione e di relazione di questi con l'amministrazione che, attraverso l'uso dei social network si vuole migliorare.

L'uso ad esempio di Facebook e di Twitter, in ordine alla comunicazione di pubblicazione ed aggiornamento degli obblighi in materia di trasparenza e di anticorruzione, consentirà i cittadini stessi

di instaurare una comunicazione ed un'interazione diretta con l'amministrazione, attraverso la mera richiesta di chiarimenti, di informazioni o, ancora, attraverso proposte di miglioramento dell'attività.
La gestione di dette relazioni e interazioni sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione, per la sua natura e peculiarità tecnica e professionale, sarà gestita dalla competente struttura organizzativa che si occupa della materia (Servizio Trasparenza) in collaborazione con gli uffici della Rete Civica.

Sezione "Consulenti e collaboratori".

Le Tabelle degli elenchi dei consulenti relative agli anni 2013 e 2014, pubblicate dalla Direzione Risorse Umane, tramite la loro "estrapolazione" dalla comunicazione alla Funzione pubblica, dovranno essere pubblicate entro la data del 31 luglio di ogni anno, in aderenza al termine del 30 giugno previsto per l'inserimento dei dati nell'anagrafe prestazioni della Funzione Pubblica.

Sezione "Personale" Sottosezioni: "Dirigenti" - "Posizioni organizzative".

I curricula e i recapiti di Dirigenti e P.O e i compensi dei dirigenti sono, allo stato, accessibili non in maniera diretta, ma con link a NOTUS che rinvia all'organigramma del Comune, e non consente una facile ed immediata lettura; l'utente viene infatti riportato alla pagina generale di Notus e non alle singole posizioni dirigenziali o ai singoli responsabili di servizio.

Per assicurare una migliore intellegibilità da parte dell'utenza, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, occorrerà procedere, entro il primo trimestre del 2016, a cura della competente **Direzione Risorse Umane, ad una pubblicazione dei dati in apposite separate tabelle**.

Sezione "Performance" Sottosezione: "Livelli di benessere organizzativo".

La pubblicazione dei dati relativi ai "livelli di benessere organizzativo", che sono ad oggi pubblicati con meri riferimenti all'aspetto organizzativo (anche su tale punto occorrerà aggiornarli), dovrà essere demandata/subordinata all'eventuale creazione di una struttura organizzativa, ad oggi non prevista, a supporto del Nucleo o all'istituzione dell'OIV., in ottemperanza alla prossima riorganizzazione degli uffici e dei servizi.

Sezione "Enti Controllati".

Per un più efficace monitoraggio degli obblighi di pubblicazione relativi agli "Enti controllati", **occorrerà ridefinire – a seguito ed in ottemperanza alla prossima riorganizzazione degli uffici e dei servizi e dell'adozione del nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi - i compiti di verifica interna,** ad oggi ripartiti tra Direzione Generale, Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza (per IPAB) ed Istituzioni.

Dovrà inoltre proseguire ed essere **implementato, il proficuo confronto avviato tra il Responsabile per la Trasparenza del Comune di Venezia e i responsabili anticorruzione e trasparenza delle**

società controllate, a fronte di una oggettiva carenza normativa che disciplina le modalità dei rapporti e dei controlli tra ente controllante e società/enti controllati nella materia della trasparenza; ciò anche in ossequio alle prescrizioni di cui al vigente PTPC che prevede una forma di vigilanza in capo al Responsabile di prevenzione della corruzione del Comune nei confronti delle proprie società controllate con riferimento a: a) assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni previsti dal D. Lgs 33/2013; b) rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità anche sopravvenute con riguardo agli incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013.

Con riferimento alle società ed agli enti partecipati e controllati da parte dell'amministrazione, si dovrà altresì tener conto delle indicazioni contenute nella determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, che prevede, tra l'altro, la stipula di appositi protocolli di legalità tra amministrazione controllante e enti controllati.

Previsione di obblighi di pubblicazione in materia di performace dell'attività di pubblico servizio da parte delle società e degli enti controllati.
Allo scopo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati anche da parte delle società e degli enti controllati del Comune di Venezia e di ampliare la sfera dell'esercizio del controllo sociale da parte dei cittadini, recependo i suggerimenti emersi in occasione della seconda giornata per la trasparenza da parte di Nadia Corà avvocato cassazionista, esperto e consulente anticorruzione e per la legalità delle P.A., si potranno/dovranno individuare forme di comunicazione, relazione e pubblicità dei dati relativi ai piani, programmi, alle relazioni e qualsiasi altro documento sulle performance delle società e degli enti controllati, limitatamente all'attività di pubblico servizio, in modo da dare evidenza alle relative scelte strategiche.

Sezione "Attività e procedimenti" - sottosezione "tipologie di procedimento".

Sul tema aggiornamento dati, andrà posta particolare attenzione sui procedimenti amministrativi, le cui azioni, come illustrato nella relazione annuale, non sono state compiutamente attuate, ed andranno pertanto nuovamente e più dettagliatamente disciplinate, in correlazione anche al Piano di Informatizzazione del Comune di Venezia.

La mancata compiuta attuazione dell'aggiornamento dei procedimenti amministrativi, integralmente pubblicati a fine del 2014, comporta la riproposizione dell'obiettivo per il triennio 2016-2018, così denominato:

"rivisitazione" dei procedimenti pubblicati anche migliorando ed omogeneizzando il relativo linguaggio descrittivo e definizione contestuale, in via sperimentale, di un eventuale collegamento tra le azioni di prevenzione indicate nel Piano Triennale anticorruzione e le singole schede dei procedimenti, nonché di quei provvedimenti oggetto del Piano di Informatizzazione del Comune di Venezia (procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni).

Le azioni da svolgere entro il 2016 saranno:

- predisposizione e/o acquisizione a cura del Settore Sistemi Informativi, con la collaborazione di Venis, di un software che consenta la gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi già pubblicati, al fine della semplificazione/reingegnerizzazione degli stessi;

- conseguente ricostituzione di un Gruppo di Lavoro sui Procedimenti amministrativi, anche interdirezionale, in prosecuzione e sviluppo del lavoro svolto nel 2014, in accoglimento della proposta del Comitato Guida nominato con disposizione del Direttore Generale, PG n.214580 del 14/05/2015. Tale gruppo di lavoro dovrà procedere in collaborazione con le Direzioni competenti per materia, ad

una nuova mappatura dei procedimenti con loro aggiornamento alle modifiche normative e regolamentari intervenute, ed all'individuazione di quelle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni (che permetta poi la compilazione on line con procedure guidate in omaggio al piano di informatizzazione) e delle eventuali e specifiche azioni previste dal PTPC.

I dati "Monitoraggio tempi procedimentali" dell'Istituzione "Bevilacqua La Masa" saranno aggiornati con cadenza annuale.

Sezione "Attività e procedimenti" - sottosezione "Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati".

La sottosezione "Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati" andrà riorganizzata in collegamento con le azioni che saranno previste in materia di controlli; i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rientrano infatti in tale tipologia di controlli.

Sezione "Provvedimenti".

Relativamente agli obblighi di pubblicazione dei "**Provvedimenti**", al fine di ovviare ai rilevati problemi connessi al rispetto delle prescrizioni in materia di protezione di dati personali (necessità, per i provvedimenti non soggetti ad obblighi di pubblicazione, di provvedere al completo oscuramento dei dati e delle informazioni idonei ad identificare anche in maniera indiretta i soggetti interessati), **si procederà come segue.**

Considerato che, con la messa in produzione dell'applicativo (DEPA), l'amministrazione ottempera all'obbligo di pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. 33/2013, **i provvedimenti degli organi di indirizzo politico (deliberazioni di consiglio e giunta comunale) e dei dirigenti (determinazioni dirigenziali) andranno pubblicati, a parte la pubblicazione ordinaria ed obbligatoria di 15 giorni all'Albo Pretorio, per cinque anni** (decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui decorre l'obbligo di pubblicazione, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 8 del D.Lgs. 33/2013 ed all'art. 9 del Programma per la Trasparenza del Comune di Venezia 2015-2017), **soltanto se rientrano in una delle tipologie di pubblicazione obbligatoria per legge**.

Ad oggi, in base alle vigenti prescrizioni di cui al D.Lgs. 3372013, sono soggetti ad obblighi di pubblicazione integrale i seguenti provvedimenti:

- **"atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"** (art. 26, comma 2) – a cura di tutte le direzioni che adottano tali tipologie di provvedimento;
- **documenti ed allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo** (art. 29) – a cura della direzione finanza e bilancio;
- **"delibera a contrarre", nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara** (art. 37, comma 2) – la direzione contratti dovrà pubblicare direttamente tali provvedimenti o fornire a tutte le direzioni comunali le necessarie istruzioni operative per la pubblicazione degli stessi;

- **documenti di programmazione delle opere pubbliche** (art. 38) – a cura della Direzione Programmazione e Controllo – Settore Programmazione e Controllo Opere Pubbliche e Legge Speciale;
- **atti di governo del territorio** (art. 39) – a cura della Direzione Sviluppo del Territorio;
- **provvedimenti contigibili ed urgenti** (art. 42) - a cura di tutte le direzioni che adottano tali tipologie di provvedimento.

Sezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione".

In considerazione delle criticità esposte al paragrafo precedente, occorrerà definire a cura del Responsabile per la Trasparenza, di concerto con la Direzione Programmazione e Controllo, in relazione alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi, modalità operative interne per la corretta applicazione del dettato normativo, anche con riferimento al vigente regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28 febbraio 2013 sui controlli interni.

Sezione "Servizi erogati" - sottosezione "tempi medi di rogazione dei servizi".

La competente Direzione Programmazione e Controllo dovrà farsi carico, con un progetto triennale, di implementare i dati "tempi medi di erogazione dei servizi", facendo riferimento a ciascuno dei servizi riportati nell'elenco dei servizi individuati ai sensi dell'art. 10, c. 5, del d.lgs. n. 279/1997.

Sezione "Pagamenti dell'amministrazione" sottosezione "Disposizioni per favorire i pagamenti delle PA"

La pubblicazione dei dati della sezione "Disposizioni per favorire i pagamenti delle PA", aggiornati a giugno 2013, in capo alla Direzione Finanza e Bilancio, non deve essere più prevista, in quanto l'art 27 del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014, ha introdotto dopo l'art. 7 del D.L. 35/2013, convertito dalla L. 64/2013, l'art 7-bis denominato "trasparenza nella gestione dei debiti contratti dalla PA", che recita "..le amministrazioni pubbliche possono comunicare mediante la piattaforma elettronica di cui all'art. 7, comma 1, i dati riferiti alle fatture o richieste equivalenti di pagamento". Al comma 5 viene altresì precisato che ".. con riferimento ai debiti comunicati ai sensi dei commi 1, 2 e 4, le amministrazioni pubbliche, contestualmente all'ordinazione di pagamento, immettono obbligatoriamente sulla piattaforma elettronica i dati riferiti alla stessa". Di conseguenza nella piattaforma elettronica sono già visibili, nonché perfettamente accessibili sia da parte del Ministero che dei creditori, i dati di cui all'elenco pubblicato nel 2013. Si ritiene pertanto lo stesso "superato" dall'avvento della sopra citata piattaforma.

Sezione “Interventi straordinari e di emergenza”

L'adempimento, adesso posto in capo al Settore Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, viene posto in capo a ciascuna Direzione.

Sezione “Altri Contenuti”- sottosezione “Corruzione”.

Al fine di implementare i collegamenti del Programma per la Trasparenza con le previsioni di cui al piano triennale anticorruzione, occorrerà riorganizzare le pubblicazioni, come segue.

Andrà riorganizzata la sezione “Altri Contenuti”- sottosezione “Corruzione”.
In questa sottosezione, vanno evidenziate le pubblicazioni (anche con appositi link) previste dal Piano comunale Anticorruzione, relative, tra l’altro, a:
“Atti Amministrativi Generali” relativi a procedimenti a rischio corruttivo;
“Provvedimenti” relativi ai procedimenti di scelta del contraente;
“Elenco dei beni immobili di proprietà comunale, concessi in uso a terzi”;
“Documenti in materia di controlli” (linee guida e obblighi).

Il "Report Direzione Patrimonio anno 2015 immobili concessi in uso a terzi" pubblicato alla pagina "Amministrazione Trasparente", sezione "altri contenuti" - sottosezione "Corruzione", a cura della Direzione Patrimonio, deve essere implementato, entro il 30 giugno 2016, in considerazione di quanto comunicato dalla medesima Direzione, con mail del 1 dicembre 2015, in base alla quale “*l'elenco non è esaustivo delle concessioni beni immobili a terzi, in quanto altre direzioni provvedono autonomamente. Vedi attività svolta dall'Amministrazione Comunale ai sensi della legge 191/2009*”.

CITTA' DI VENEZIA

COMUNE DI VENEZIA

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015 – 2017

Relazione annuale – anno 2015

a cura di
Direzione Affari Generali e Supporto Organi

INDICE

1. Premessa pag. 3

2. L'attività formativa pag. 6

3. L'accesso civico pag. 8

4. Verifica e monitoraggio pag. 9

5. Adempimenti rilevanti pag. 10

6. Le criticità riscontrate pag. 13

7. Gli adeguamenti programmatici pag. 17

1. Premessa

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 15 del 29/01/2015, in allegato al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 ed il relativo allegato "*Elenco categorie di dati soggetti a pubblicazione"*.

Il **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità** del Comune di Venezia, aggiornato al triennio **2015-2017**, costituisce un'importante tappa del percorso intrapreso dall'amministrazione sull'argomento, avviato con il Programma 2013-2015 (approvato, già prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33 del 2013, con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 1° febbraio 2013 ed avente per oggetto "Approvazione disciplina organizzativa finalizzata all'attuazione del principio di trasparenza"), e proseguito con il Programma 2014 – 2016 (approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 31/01/2014).

Il programma è suddiviso in 6 parti/sezioni, a loro volta suddivisi, in uno o più articoli:
Parte I Introduzione;
Parte II Individuazione dei dati da pubblicare.
Parte III Descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati
Parte IV Procedimento di elaborazione e adozione del Programma - Collegamento con il Ciclo della performance.
Parte V Le iniziative per la trasparenza per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità - Ascolto degli stakeholder.
Parte VI Sezione Programmatica.
Allegato A) (Elenco categorie di dati soggetti a pubblicazione)

La parte II costituisce la sezione fondamentale del Programma, in quanto contiene, in apposito Allegato A), l'elenco dei dati da inserire nel sito del Comune, alla pagina "Amministrazione Trasparente"; la struttura di tale pagina è a sua volta conforme ai requisiti minimi riportati nell'allegato al D.Lgs. n. 33/2013, nonché allo schema tipo allegato alla Delibera CIVIT n. 50/2013.

A fianco di ciascuna categoria (e sub-tipologia) di dati, oltre che la normativa di riferimento, sono indicati:

- l'aggiornamento dello stato di pubblicazione;
- la Direzione/Settore comunale competente alla redazione del dato, alla richiesta di pubblicazione, o alla pubblicazione diretta, ed al suo aggiornamento, per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- gli adempimenti programmatici

I Direttori/Dirigenti dei Settori Comunali espressamente individuati devono intendersi responsabili in merito all'individuazione, elaborazione, richiesta di pubblicazione o pubblicazione medesima ed aggiornamento dei singoli dati di rispettiva competenza, in ossequio anche al rispetto della normativa sulla privacy e dovranno *garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.*

Gli adempimenti programmatici sono poi compiutamente disciplinati alla Parte VI.

Tra i punti di rilievo del nuovo Programma per la trasparenza, si evidenziano:

1. modifica dell'allegato del Programma "*Elenco categorie di dati soggetti a pubblicazione*" (che costituisce la sintesi operativa degli obblighi in materia) e, in particolare, dell'aggiornamento dello stato di pubblicazione dei dati/documenti e dei relativi nuovi adempimenti programmatici;
2. definizione delle modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione (verifica dettagliata per sezione di "Amministrazione Trasparente", entro i mesi di Giugno e Novembre di ciascun anno) ed allineamento dei termini di rendicontazione di predisposizione della relazione annuale con gli analoghi termini di cui al Piano comunale anticorruzione (entro il 30 novembre 2015);
3. ridefinizione dei compiti del Settore Affari Generali e Trasparenza, e della relativa struttura interna "Servizio Trasparenza", presso cui vengono accentrate, per ragioni di economia procedimentale, alcune funzioni già demandate ad altri uffici comunali;
4. ridefinizione dei compiti dei referenti per la trasparenza e dei relativi rapporti con il Responsabile comunale per la trasparenza e il Servizio Trasparenza (art. 6 del programma);
5. previsione di specifici obblighi di aggiornamento dei procedimenti amministrativi, adesso integralmente pubblicati;
6. specifica previsione relativa agli enti controllati ed alle società partecipate dall'amministrazione alla luce delle modifiche normative apportate all'art. 11 del D.Lgs. 33/2013, dal D.L. 90/2014 così come convertito con legge 114/2014.

Con il Programma viene confermato, quale Responsabile comunale per la Trasparenza, il Segretario Generale dell'ente, in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Venezia.

Il Responsabile della Trasparenza, tra l'altro:
- svolge un'attività di controllo sull'adempimento da parte dei dirigenti espressamente individuati nell'allegato A) degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnala all'organo di indirizzo politico tramite il Direttore Generale, al NDV, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio procedimenti disciplinari per la dirigenza i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

Il Responsabile della Trasparenza si avvale della collaborazione del Settore Affari Generali e Trasparenza, per i seguenti principali compiti:
- monitoraggio sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione;
- istruttoria relativa all'accertamento delle violazioni di cui all'art. 47, comma 1, del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 a carico degli organi di indirizzo politico del Comune di Venezia;
- istruttoria in materia di accesso civico.

L'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione viene effettuata, a cura del Settore Affari Generali e Trasparenza e della relativa struttura "Servizio Trasparenza", in maniera autonoma (con informazione preventiva e successiva al Responsabile per la Trasparenza), nei confronti delle Direzioni/Uffici Comunali, per il tramite dei relativi referenti per la trasparenza.

Il monitoraggio viene inoltre effettuato in maniera sistematica, tramite una verifica dettagliata per sezione di "Amministrazione Trasparente" e culmina, entro i mesi di Giugno e Novembre di ciascun anno.
Ciò in analogia ai controlli che effettua (sia pur a campione su singoli enti e singole sezioni dei siti) l'ANAC, anche per il tramite degli Organismi interni di Vigilanza (in Comune di Venezia il NdV).

Al termine di ciascun monitoraggio vengono redatti appositi report riepilogativi da trasmettere al Responsabile per la Trasparenza.

La presente relazione sintetica annuale sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione, predisposta dal Settore Affari Generali e Trasparenza, illustra le principali azioni svolte nel 2015, fa il punto della situazione in merito allo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione, ne evidenzia eventuali criticità e contiene proposte operative utili per l'aggiornamento annuale del programma che dovrà avvenire entro e non oltre il 31.01.2016.

Fanno parte integrante e sostanziale della presente Relazione, i report semestrali di giugno e novembre (Allegati n. 1 e 2).

La relazione è presentata al Responsabile comunale per la Prevenzione della Corruzione e per Trasparenza, per la redazione da parte dello stesso della relazione annuale al piano anticorruzione, predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012.

2. L'attività formativa

Il programma prevede espressamente che la Direzione Risorse Umane, tramite apposito servizio dedicato, curi l'**attività di formazione del personale dipendente, in qualità di stakeholder interno.**

La Direzione Risorse Umane cura l'attività formativa *sul tema legalità, promozione della cultura dell'integrità e della trasparenza, ed inserisce tali importanti temi nelle iniziative, previste dal Piano della formazione 2015, su cultura amministrativa, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti, predisposizione e pubblicazione di deliberazioni e determinazioni ed in ogni seminario o aggiornamento che tratti il lavoro pubblico e la competenza dei pubblici dipendenti in ordine al buon andamento della PA*..

L'attività di formazione deve vertere anche sul tema relativo alle *modalità tecniche di pubblicazione di informazioni, atti, provvedimenti, deliberazioni e determinazioni, secondo i criteri dell'accessibilità*.

Lo scopo è sostenere la cultura organizzativa della trasparenza e portare alla comprensione di dipendenti, dirigenti, funzionari e altri soggetti interessati, che la selezione e la pubblicazione dei dati sono attività che possono/devono assumere valore interno ed esterno attraverso la significatività dei dati scelti, la loro fruibilità e affidabilità per gli stakeholder e per l'organizzazione interna.

La qualità dei dati pubblicati e la loro significatività sono sensori per comprendere quanto in un'organizzazione si è sviluppata la cultura dell'analisi e programmazione delle attività in base alla rilevazione dei risultati di quanto operato in precedenza e della valutazione delle performance piuttosto che il semplice adempimento normativo.

In ottemperanza al previsto obbligo formativo in materia di trasparenza nei confronti dei dipendenti comunali, nel 2015 sono state effettuate le seguenti giornate formative interne, nell'ambito del Seminario "Trasparenza e accessibilità nelle Pubbliche Amministrazioni", che hanno coinvolto centinaia di dipendenti:

- 15 gennaio 2015;
- 12 febbraio 2015;
- 12 marzo 2015;
- 16 marzo 2015;
- 2 aprile 2015;
- 16 aprile 2015;
- 23 aprile 2015;
- 8 maggio 2015
- 14 maggio 2015;
- 27 maggio 2015;
- 14 settembre 2015

L'amministrazione si è avvalsa, per la predetta attività formativa, di soggetti formatori interni, scelti tra il personale del Settore Affari Generali e Trasparenza, del Settore Sistemi Informativi e della Rete Civica del Comune.

Il Servizio Trasparenza ha inoltre illustrato agli organi di indirizzo politico, tramite sedute della 1^ commissione consiliare (4 e 7 agosto), gli adempimenti in materia, con particolare riferimento a quelli di cui all'art. 14 del D.Lgs. 33/2013

Il Servizio Formazione, infine, in collaborazione con la Segreteria Generale e il Servizio Trasparenza ha organizzato, nel mese di ottobre, un progetto formativo che ha previsto dei **tavoli di discussione** condotti da facilitatori interni **sul tema dell'Anticorruzione.**
Ogni incontro o tavolo di discussione ha avuto la durata di circa 3 ore con l'obiettivo formativo di uscire dalla logica di adempimento con cui si affronta il tema dell'anticorruzione e attivare invece la discussione sul campo dei valori e delle proposte di buone pratiche lavorative.
Gli incontri, riconosciuti come attività formativa, sono stati rivolti a circa 300 dipendenti distribuiti su tutte le categorie, dirigenti compresi.
Con i predetti tali tavoli di discussione in tema di anticorruzione, ci si è proposti di rovesciare la struttura formativa consueta, coinvolgendo i partecipanti a rendersi portatori di idee, opinioni e buone pratiche.

3. L'accesso civico

Lo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza viene costantemente verificato dai cittadini alla pagina web "Amministrazione Trasparente" del Comune di Venezia, anche tramite l'istituto dell'accesso civico.

Con il Programma è stato regolamentato nel dettaglio l'accesso civico.

La richiesta, non motivata e gratuita, presentata al Responsabile della Trasparenza, è finalizzata ad ottenere l'esibizione dei documenti e degli atti non pubblicati.

Con provvedimento pg 449476 del 7 ottobre 2015, il Dirigente del Settore Affari Generali e Trasparenza del Comune di Venezia, è stato delegato allo svolgimento delle funzioni di responsabile per l'esercizio del diritto di accesso civico da parte dei cittadini, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, e del relativo art. 4 del Programma per la Trasparenza 2015-2017.

Il potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, rimane in capo al Responsabile della Trasparenza RITA CARCO'.

Tra i punti salienti della nostra regolamentazione, si evidenziano:

- la possibilità per il cittadino di compilazione di apposito "form on-line" disponibile all'interno della pagina "Amministrazione Trasparente;
- la trasmissione immediata dell'istanza da parte del Responsabile della Trasparenza (o dirigente delegato) al Direttore competente o al relativo referente per la trasparenza, per l'istruttoria necessaria che deve effettuarsi entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della stessa.
- la pubblicazione del documento, l'informazione o il dato richiesto, la trasmissione contestuale al richiedente con l'indicazione del relativo collegamento ipertestuale che deve effettuarsi entro trenta giorni dalla richiesta di accesso civico.

Se l'accesso civico è negato o anche nel caso di ritardo o di mancata risposta, il richiedente ha due possibilità di tutela:

- Ricorso all'organo di vertice dell'amministrazione titolare del potere sostitutivo di all'art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/90 che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, deve provvedere entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto (nella fattispecie 15 giorni);
- Ricorso al giudice amministrativo, il quale a sue volta, può ordinare l'esibizione e la pubblicazione documentale.

La richiesta di accesso civico può comportare da parte del Responsabile della Trasparenza, nei casi di accertato e grave inadempimento, l'obbligo di segnalazione all'Ufficio procedimenti disciplinari per la dirigenza (UPD), al NDV ed al vertice politico dell'Amministrazione.

Le richieste di accesso civico, nel 2015, sono state quattro e hanno riguardato le materie della pianificazione e governo del territorio, della gestione del patrimonio immobiliare e dei provvedimenti dei dirigenti (Polizia Municipale). Nessuna delle quattro, era comunque diretta ad ottenere la pubblicazione di dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, in quanto riguardanti informazioni già pubblicate o non soggette a pubblicità.

4. Verifica e monitoraggio

Lo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza, come tra l'altro risultante dalla pagina web "Amministrazione Trasparente", oltre ad essere verificato direttamente da cittadini e da A.N.A.C., viene costantemente verificato dal Responsabile della Trasparenza, il quale, come detto, si avvale, della collaborazione del dirigente del Settore Affari Generali e Trasparenza, e del "Servizio Trasparenza".

Il monitoraggio sul corretto e puntuale adempimento degli obblighi in materia di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e dal vigente Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, è stato avviato tramite **una verifica dettagliata di ogni sezione di "Amministrazione Trasparente**".

Ciò, come sopra rilevato, in analogia ai controlli che effettua (sia pur a campione su singoli enti e singole sezioni dei siti) l'ANAC, anche per il tramite degli Organismi interni di Vigilanza (in Comune di Venezia il NdV).

Il Programma per la Trasparenza ha previsto che l'attività di monitoraggio debba culminare, entro i mesi di Giugno e Novembre di ciascun anno, in appositi report riepilogativi.

Per le verifiche da concludersi entro il mese di Giugno, si è proceduto come segue.

Sono state effettuate apposite formali comunicazioni (22 in totale, dal 18.03.2015 al 10.04.2015) a tutte le Direzioni, contenenti una capillare ricognizione di ciascuna delle relative 22 sezioni di "Amministrazione Trasparente" (differenziate a loro volta per singolo obbligo), con illustrazione analitica:

- ✓ degli adempimenti normativi e programmatici (specificamente regolamentati dal Piano Anticorruzione e dal Programma per la Trasparenza ed espressamente posti, in relazione alle rispettive competenze, in capo a ciascuna Direzione) da ottemperare per il tramite dei referenti per la trasparenza;
- ✓ dello stato di pubblicazione e delle risultanze di quanto emerso a seguito delle precedenti verifiche.

Il monitoraggio d'ufficio è poi proseguito a cura del Settore Affari Generali e Trasparenza e si è concretizzato nel previsto Report semestrale di Giugno, inviato al Responsabile per la Trasparenza, con il quale si "è fatto il punto" in merito al rispetto degli obblighi di pubblicazione e l'ottemperanza alle norme programmatiche, stabiliti nel vigente PTTI ed evidenziati nelle comunicazioni di cui sopra inviate a tutte le Direzioni

Per le verifiche da concludersi entro il mese di Novembre, si è proceduto con le medesime modalità.

Sono state inviate comunicazioni mail (22 in totale, dal 30.09.2015 al 01.10.2015) a tutte le Direzioni, con le quali è stata data informazione sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione e sono state segnalate eventuali inadempienze/anomalie da sanare.

Si è provveduto dunque ad aggiornare le pubblicazioni a seguito degli interventi effettuati.

Alle Direzioni ancora inadempienti, al fine di poter chiudere la rendicontazione finale, sono state anche inviate 9 formali diffide.

L'esito delle attività di monitoraggio concluse nei mesi di Giugno e Novembre è comunque meglio riassunto negli allegati 1 e 2.

5. Adempimenti rilevanti

Tra gli **adempimenti rilevanti** effettuati nel 2015, concernenti gli obblighi di pubblicazione, si segnalano:

- ✓ In materia di "*atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati":*

  è stato approvato, con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 48 del 02 aprile 2015, il Regolamento per la concessione di patrocini, sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici e dell'Albo delle associazioni.

- ✓ In materia di obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico:

  sono stati approvati i seguenti altri importanti atti regolamentari:

- il Regolamento per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio e soggiorno degli Amministratori del Comune di Venezia approvato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 35 del 20 marzo 2015;
- il Regolamento per la trasparenza e pubblicità della situazione personale, reddituale e patrimoniale dei titolari di cariche elettive del Comune di Venezia, degli amministratori e dei titolari di cariche direttive degli enti controllati, approvato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 23 del 4 marzo 2015.

E' stata effettuata, a cura del Settore Affari Generali e Trasparenza, la riorganizzazione della relativa pagina web, per una maggiore intelligibilità della stessa: la pagina, nel rispetto dello schema normativo e di ANAC, prevede il raggruppamento dei dati e delle informazioni suddivise per mandati amministrativi (2010-2014; gestione commissariale 2014-2015 e nuovo mandato amministrativo 2015-2020).

Allo scadere dei termini (31 ottobre 2015) previsti dal nuovo Regolamento per la trasparenza e pubblicità della situazione personale, reddituale e patrimoniale dei titolari di cariche elettive del Comune di Venezia, è stata data completa attuazione alla pubblicazione dei dati degli organi di indirizzo politico del Comune di Venezia di cui all'art. 14 del decreto legislativo 33/2013.

Relativamente ai dati concernenti gli "Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con soldi pubblici", su impulso della nuova amministrazione, è stato predisposto applicativo d'ufficio che consente un inserimento e successiva pubblicazione delle informazioni in "tempo reale" in luogo della prevista pubblicazione annuale; i dati contengono inoltre informazioni più dettagliate, quali: oggetto del singolo viaggio/missione, luogo e data di effettuazione e costi sostenuti dall'amministrazione disaggregati. I dati, secondo le nuove modalità, sono pubblicati dal 4 dicembre 2015.

- ✓ In materia di "*Bilanci*" è stato implementato e pubblicato il progetto Open Bilancio che mira a rendere maggiormente comprensibili e fruibili i dati del bilancio, mediante l'aggregazione omogenea delle voci e la rappresentazione grafica delle stesse e rappresenta un momento di incontro tra la necessità di maggior trasparenza dei dati e il desiderio di partecipazione dimostrato a più livelli dai cittadini portatori di interesse. I lettori possono contare su una base informativa attendibile e aggiornata che permette loro di leggere e valutare l'operato dell'Amministrazione. I dati disponibili sono riferiti ai bilanci consuntivi a partire dall'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'anno in corso, eventualmente assestato. Avviando la navigazione il lettore è immediatamente guidato ad esplorare il bilancio di previsione dell'anno in corso.

Attraverso la barra d'azione posizionata in alto avrà poi la possibilità di esplorare i bilanci consuntivi degli altri anni.

- ✓ Al fine di garantire il rispetto delle norme di accessibilità, a cura di un Gruppo di Lavoro per l'attuazione degli obiettivi di accessibilità (composto da Settore Sistemi Informativi e Cittadinanza Digitale, Redazione Web, Venis Spa, e Servizio Trasparenza) sono state formalizzate con provvedimento P.G. 289134 del 29 giugno 2015, le modalità tecniche dettagliate di pubblicazione dei dati rivolte a favorire l'accesso dei dati da parte dell'utenza, tramite la redazione e la diffusione di un documento tecnico di dettaglio (vademecum) a beneficio della redazione centrale del sito, di tutte le redazioni decentrate e di tutte le Direzioni/Uffici preposti alla pubblicazione di informazioni, atti e documenti, oltre l'attività di formazione già avviata nel 2014 ed in linea con il piano di accessibilità.

- ✓ In materia di "bandi di gara e contratti" viene data compiuta attuazione agli obblighi di pubblicazione delle informazioni di cui art. 1 comma 32 legge 6/11/2012 n. 190, con elenchi annuali redatti secondo le indicazioni AVCP, tratti da un applicativo d'ufficio (IKW repertorio) utilizzato da tutti gli uffici comunali, e che nel 2015 è stato implementato, per consentire la pubblicazione dei dati relativi ai relativi "Provvedimenti", classificati a rischio corruttivo, nell'apposita altra sezione di "Amministrazione Trasparente".

Tra le attività rilevanti del 2015, non consistente nell'assolvimento di un obbligo di pubblicazione, si evidenzia, in attuazione dell'art. 10, comma 6 del D.Lgs n.33/2013, nonché del Programma Trasparenza e Integrità 2015-2017 l'organizzazione della **seconda Giornata della Trasparenza del Comune di Venezia organizzata per il 15 dicembre 2015,** con oggetto ***La trasparenza della PA nella città a misura di cittadino e di impresa***

La giornata è stata così organizzata.

La prima parte della giornata organizzata al Teatro Goldoni di Venezia, è dedicata al tema "*Social media e trasparenza nella PA: istruzioni per l'uso*".
L'Amministrazione incontra una rappresentazione del mondo della scuola (i nuovi cittadini); sono previsti interventi a cura di:
Paolo Barberis - Consigliere per l'Innovazione del Presidente del Consiglio dei Ministri;
Luca Battistella - Consigliere comunale delegato in materia di "Smart City e Innovazione";
Alessandra Poggiani - Direttore Generale di Venis spa.

Le seguenti classi di istituti di scuola secondaria superiore del Comune di Venezia:
4^ C Liceo Scientifico "G. B. Benedetti"
5^ B Liceo Scientifico "U. Morin"
5^ G Liceo Artistico Statale "M. Guggenheim"
presenteranno "workshop" sul tema:
Trasparenza e partecipazione

Le seguenti altre classi
5^ IA e 5 IC Istituto Tecnico Industriale Statale "C. Zuccante"
5^ B Polo Tecnico Professionale di Venezia Istituto "E. Fermi"
presenteranno "workshop" sul tema:
Trasparenza e social network.

Nella seconda parte della giornata l'Amministrazione incontrerà portatori di interessi – stakeholder, appositamente invitati presso la sala Consiliare di Ca' Loredan ed affronterà i seguenti temi:

La trasparenza quale strumento di prevenzione della corruzione ed i collegamenti con la performance, nel Comune di Venezia e nelle società controllate.

Il Comune di Venezia presenta lo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza e le proposte di aggiornamento del Programma triennale al triennio 2016-2018

Sono previsti interventi a cura di:
Ottavio Serena, consigliere comunale delegato in materia di piano anticorruzione;
Michele Zuin, assessore al Bilancio e alle Società Partecipate del Comune di Venezia;
Nadia Corà avvocato cassazionista, esperto e consulente anticorruzione e per la legalità delle P.A.;
Giovanni Tria, presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione
Responsabili della trasparenza del Comune di Venezia e delle società controllate;

La giornata si concluderà con la raccolta proposte stakeholder e il dibattito conclusivo.

L'incontro pomeridiano, per una più ampia diffusione a tutti i cittadini interessati, sarà reso disponibile in diretta streaming collegandosi al sito www.comune.venezia.it o recandosi presso i 7 Centri internet gratuiti presenti nel territorio comunale del Comune di Venezia a:
Marghera, Mestre (parco Albanese Bissuola), Campalto, Malamocco, Murano, Giudecca, Zelarino.

In concomitanza con la Giornata della Trasparenza, saranno attivate indagini conoscitive e/o di soddisfazione del cliente ("Customer Satisfaction") per favorire il coinvolgimento dei portatori di interessi.

I risultati di tali indagini, così come elaborati dal Servizio Qualità Processi e Servizi, saranno resi pubblici nella pagina "Amministrazione Trasparente" nel 2016.

6. Le criticità riscontrate

Anche se il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza del Comune di Venezia, per il 2015, può considerarsi soddisfacente, essendo state quasi per intero rispettate le previsioni programmatiche, con un miglioramento quantitativo e qualitativo delle informazioni pubblicate nel 2014, non possono non essere rilevate alcune criticità riscontrate, talvolta fisiologiche in relazione al rilevante impatto innovativo delle nuove norme in materia di trasparenza.

Gli obblighi di pubblicazione, oltre ad essere infatti estremamente innovativi, sono probabilmente troppi - ben 271 adempimenti, come rilevato dalla stessa ANAC, con il *rischio di inchiodare il funzionario pubblico ad uno sterile surplus di burocrazia.*

Taluni uffici comunali assolvono di volta in volta agli stessi con iniziative *una tantum* (spesso se specificamente invitati o sollecitati), non avendo recepito pienamente le finalità delle nuove disposizioni tendenti invece ad una modifica stabile del modo di gestire il patrimonio informativo da parte di ogni singola Pubblica Amministrazione.

Come sopra rilevato le criticità della normativa in materia di trasparenza sono state formalmente rilevate anche dal Presidente dell'ANAC e dal Garante per la privacy, con lettera indirizzata al Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, con la quale, tra l'altro:
si lamenta il carattere indifferenziato degli obblighi di pubblicità (essi si applicano infatti, con analogo contenuto, ad enti e realtà profondamente diversi tra loro); si chiede la rivisitazione generale dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi di pubblicità, del loro contenuto oggettivo e delle modalità di assolvimento di tali oneri informativi (per i quali non sempre la pubblicazione in rete è garanzia di reale informazione, trasparenza e quindi "democraticità").

Ciò premesso, si illustrano di seguito, le principali criticità riscontrate; per il dettaglio si rinvia a quanto analiticamente riportato nell'allegato n. 2 (report novembre).

Le criticità appresso rilevate non tengono conto degli adempimenti tardivi, analiticamente descritti comunque nei predetti report (allegati 1 e 2).

- **Pubblicazione Provvedimenti**.

In ossequio alle previsioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, che prevede la pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti nella forma di una scheda sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto, già il Programma per la Trasparenza 2014 - 2016 aveva previsto la pubblicazione integrale dei provvedimenti (sia degli organi di indirizzo politico sia dei dirigenti) "*nelle more che venga perfezionata apposita procedura automatizzata (applicativo d'ufficio) ….. che consentirà alle singole Direzioni Comunali competenti per materia, di compilare tale scheda sintetica in sede di formazione del provvedimento finale ….*" *dalla quale generare il previsto "elenco semestrale"*.

Per venire incontro poi a precisi indirizzi in materia di trasparenza ricevuti dall'amministrazione ed alle esigenze rappresentate all'amministrazione stessa dall'utenza comunale, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità aggiornato al triennio 2015-2017 ha continuato a prevedere la pubblicazione di tutti i provvedimenti comprensivi degli allegati relativi.

La pubblicazione integrale dei provvedimenti ha comportato e comporta però, come anche formalmente rilevato dal Garante per la protezione dei dati personali, in occasione di una verifica

effettuata nei confronti del Comune di Venezia, la diffusione sul sito web istituzionale (nella sezione Amministrazione Trasparente) di dati personali contenuti nei provvedimenti pubblicati, per un periodo superiore a quello ordinario di quindici giorni, previsto dal Testo Unico Enti Locali, che richiede l'adozione di opportune cautele.

Al fine di uniformarsi ai chiari orientamenti rappresentati dal Garante Privacy, per scongiurare eventuali violazioni dei limiti alla diffusione di dati personali, sono state impartite a tutti gli uffici comunali preposti alla pubblicazione dei provvedimenti soggetti ad obblighi di pubblicazione (oltre il termine di 15 giorni dell'Albo Pretorio), le necessarie istruzioni organizzative per provvedere al completo oscuramento dei dati e delle informazioni idonei ad identificare anche in maniera indiretta i soggetti interessati.

Tale attività risulta però particolarmente gravosa e comporterà onerosi interventi anche sugli applicativi di ufficio (principalmente sul programma che gestisce le determinazioni dirigenziali in formato esclusivamente digitale).

- **Pubblicazione tipologie di procedimento**.

Tra le criticità che vengono illustrate nel presente paragrafo, si evidenzia la mancata compiuta attuazione dell'aggiornamento dei procedimenti amministrativi, integralmente pubblicati a fine del 2014.

Tra gli obiettivi del 2015 vi era infatti quello di procedere ad una "rivisitazione" dei procedimenti pubblicati anche migliorando ed omogeneizzando il relativo linguaggio descrittivo e definire contestualmente, in via sperimentale, un collegamento tra le azioni di prevenzione indicate nella SCHEDA allegata al Piano Triennale anticorruzione e le singole schede dei procedimenti approvati, per consentire un costante monitoraggio ed una più facile applicazione delle corrispondenti azioni previste.

Le predette azioni non sono state però compiutamente realizzate per i seguenti motivi:

A seguito dell'approvazione del Piano di Informatizzazione del Comune di Venezia, di cui all'articolo 24 c.3-bis del D.L. 90/2014, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 114, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario nella competenza della Giunta Comunale n.50 del 26 febbraio, 2015, il Comitato Guida appositamente costituito (nominato con disposizione del Direttore Generale, PG n.214580 del 14/05/2015 e composto da Direzione Generale, Segreteria Generale, Direzione, Affari istituzionale e supporto organi, Direzione Programmazione e Controllo e Venis S.p.A.) nello stabilire le priorità e modalità di intervento, ha deciso di procedere all'analisi dei procedimenti amministrativi dell'Ente per individuare quelli che secondo la norma sono oggetto del Piano (procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni).

In considerazione dell'importanza di tale attività di analisi e rivisitazione dei procedimenti in relazione a svariati adempimenti (in materia di trasparenza, anticorruzione e informatizzazione), anche su suggerimento del predetto Comitato Guida, occorrerà ricostituire il Gruppo di Lavoro sui Procedimenti amministrativi, in prosecuzione e sviluppo del lavoro svolto nel 2014.

Nel frattempo il predetto Comitato Guida ha dato mandato a Venis di procedere all'implementazione di un database dove far "confluire" le informazioni già pubblicate, al fine della semplificazione/reingegnerizzazione dei procedimenti. Tale database dovrà consentire, non soltanto la mappatura dei procedimenti con possibilità di aggiornarli alle modifiche normative e regolamentari intervenute, ma l'individuazione di quelle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni (che permetta la compilazione on line con procedure guidate in omaggio al piano di informatizzazione) e delle eventuali e specifiche azioni previste dal PTPC.

Una efficace, razionale, celere e tempestiva pubblicazione di dati, documenti ed informazioni richiederebbe tuttavia la completa informatizzazione dei flussi documentali.

Ad oggi si è intervenuti con interventi saltuari e sporadici, tramite la predisposizione di specifici applicativi d'ufficio, quali quelli che consentono la pubblicazione di:

- elenchi atti di concessione di vantaggi economici comunque denominati di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013;

- informazioni sui contratti di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013;

- informazioni sui provvedimenti di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

- informazioni su spese viaggi e missioni pagati con fondi pubblici di cui all'art. 14 del d.lgs. 33/2013.

Si attende anche sull'argomento l'effettuazione del previsto studio di fattibilità, a cura del Settore Sistemi Informativi, per l'implementazione del programma di gestione dei flussi documentali al fine di rendere accessibili agli interessati (tramite identificazione informatica) le informazioni sullo stato del procedimento.

Con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, inoltre l'ANAC ha proceduto ad un aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che prevede che tutta l'attività a rischio corruttivo delle PA, venga analizzata, non già attraverso i procedimenti amministrativi, ma attraverso la mappatura dei processi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La "mappatura dei processi" assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

I dati "Monitoraggio tempi procedimentali" non sono aggiornati per la Direzione Contratti, la quale non ha aggiornato il dato del secondo semestre 2014 e del 1° semestre 2015.

- **Pubblicazione "tempi medi di erogazione dei servizi"**.

Pur essendo i dati regolarmente aggiornati al 2014, gli stessi non soddisfano, le indicazioni ANAC, in base alle quali occorre far riferimento a ciascuno dei servizi riportati nell'elenco dei servizi individuati ai sensi dell'art. 10, c. 5, del d.lgs. n. 279/1997.

- **Pubblicazione"controlli e rilievi sull'amministrazione".**

Al fine di definire modalità operative interne per la corretta applicazione del dettato normativo (con riferimento al vigente regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28 febbraio 2013 sui controlli interni), il settore Controllo Interno e Statistica ha definito le modalità di acquisizione dati su "rilievi non recepiti dagli organi di revisione amministrativa e contabile" tramite schede di rendicontazione da far compilare a cura delle Direzioni Finanza Bilancio e Tributi e Sviluppo Economico e Società Partecipate (per il controllo sulle società partecipate non quotate); tale modalità non ha prodotto, ad oggi, alcun risultato.

Il "Referto semestrale del controllo di gestione" è aggiornato al 1° semestre 2014.

La "Relazione Acquisti Consip" è aggiornata al 2013.

- **Pubblicazione "Bandi di gara e contratti".**

Anche se la pagina risulta adesso suddivisa nelle differenti sottosezioni di 3 livello previste dalla norma, le stesse sono ancora prive di contenuti, con mero rinvio alle informazioni rinvenibili in maniera disaggregata nell'originaria pagina *"Gare d'appalto ed avvisi"*.

Non sono state definite inoltre le modalità a beneficio degli uffici comunali per la pubblicazione differenziata delle determine a contrarre per l'affidamento di lavori, servizi e forniture in assenza di gara pubblica.

- **Pubblicazione "Controlli sulle imprese".**

Il documento pubblicato nel 2014 è stato "suddiviso" in due distinti documenti corrispondenti alle due differenti tipologie (e relative sottosezioni) previste dalla norma: Tipologie di controlli e Obblighi per le imprese.
Nessuno dei due documenti soddisfa però le previsioni programmatiche dell'amministrazione, in quanto: il primo non rispecchia le caratteristiche delle linee guida, così come anche richiesto dal PTPC, mentre le informazioni contenute nel documento "Obblighi per le imprese" devono essere formulate in aderenza al primo dei documenti.

- **Pubblicazione "Enti Controllati"**

Gli Enti di diritto privato controllati: Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, Fondazione Centro Musicale Malipiero, Fondazione Casa dell'Ospitalità, Fondazione Casa per Ragazze Madri Roberto e Carla Marzoli, Fondazione Venezia per la Ricerca sulla Pace, hanno comunicato i dati di cui all'art. 22, comma 2 del d.lgs n. 33/2013, che la scrivente amministrazione pubblica in apposite tabelle, incompleti. In particolare manca il dato dei "Risultati di bilancio del 2014".
Le Fondazioni Casa per Ragazze Madri Roberto e Carla Marzoli e Fondazione Asilo Infantile Principessa Maria Letizia, entrambe sprovviste di sito, sono tenute a pubblicare direttamente, ai sensi di quanto previsto al comma 3 del citato art. 22 del d.lgs. 33/2013, i dati di cui agli artt. 14 e 15 del medesimo decreto, non si sono inoltre avvalsi della possibilità di richiedere la pubblicazione dei predetti dati, obbligatori per legge, alla scrivente amministrazione.
Per i predetti enti è stata richiesta alla Direzione Finanza Bilancio e Tributi, ai sensi dall'art. 22, comma 4 D.Lgs 33/2013, l'applicazione della sanzione (così come anche esplicitata da apposita Delibera del 31/07/2013, n. 66 di CiVIT), consistente nel **divieto di erogare somme a qualsiasi titolo in favore degli enti pubblici vigilati, degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle società partecipate per la mancata o incompleta pubblicazione degli obblighi previsti dall'art. 22.**

E' stata altresì richiesta la verifica da parte degli enti controllati circa l'autonoma pubblicazione delle dichiarazioni di cui al D. Lgs 39/2013 ed in merito ad eventuali casi di mancata comunicazione da parte dei relativi amministratori societari del proprio incarico e del relativo compenso, da sanzionare direttamente ai sensi dell'art. 47, comma 2 del d.lgs 33/2013.

7. Gli adeguamenti programmatici

In considerazione delle attività svolte nel 2015 ed ampiamente illustrate nella presente relazione e relativi allegati, nonché delle criticità rilevate ed esposte al paragrafo precedente, il presente paragrafo contiene le proposte di adeguamenti programmatici al vigente programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.

E innanzitutto da porre in evidenza la necessità di procedere ad un costante **aggiornamento dei dati pubblicati.**
Anche se può apparire superfluo, infatti, non può non evidenziarsi come la pubblicazione di un dato non aggiornato può rilevarsi nel concreto ancor più grave della mancata pubblicazione dello stesso, in quanto fuorviante per il cittadino.

Sul tema aggiornamento, **andrà posta particolare attenzione sui procedimenti amministrativi**, le cui azioni, come illustrato al paragrafo precedente, non sono state compiutamente attuate, ed andranno pertanto nuovamente e più dettagliatamente disciplinate, in correlazione anche al citato Piano di Informatizzazione del Comune di Venezia.

Nel richiamare con la presente relazione la necessità di conservare e rendere disponibili, alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione di cui all'articolo 8 del Programma, i documenti, le informazioni e i dati, all'interno di distinte pagine del sito di archivio, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione «Amministrazione Trasparente», si segnala, sull'argomento la necessità di provvedere alla **riorganizzazione della Pagina "Amministrazione Trasparente"**, come già avvenuto nel 2015, per la sezione "organi di indirizzo politico" con il raggruppamento dei dati e delle informazioni suddivise per mandati amministrativi.
Con il succedersi delle pubblicazioni, già di per se numerose, in relazione alle previsioni normative e regolamentari, che prevedono il "mantenimento" delle stesse per cinque anni, occorrerà rendere le informazioni maggiormente intelligibili e fruibili, pur nel rispetto dello schema normativo e delle indicazioni di ANAC.

Sull'argomento si attende comunque l'intervento del legislatore, il quale, recependo anche i suggerimenti di ANAC, illustrati al paragrafo precedente, con legge 124/2015 (c.d. riforma Madia) ha delegato il Governo (vedi art. 7) ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi, tra cui " *….ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza*".

Al fine di **implementare i collegamenti del Programma per la Trasparenza con le previsioni di cui al piano triennale anticorruzione**, occorrerà riorganizzare le pubblicazioni, come segue.

Nella sottosezione "Atti Amministrativi Generali", che contiene importanti pubblicazioni relative a procedimenti a rischio corruttivo, occorrerà differenziare le pubblicazioni relative a:
- rilascio di titoli organizzativi e concessori (dove vanno pubblicate le *disposizioni interpretative, direttive dirigenziali e regole applicate dagli uffici ove non contenute in atti generali o regolamentari);*
- erogazione di benefici economici diretti e indiretti a persone, imprese e associazioni (dove vanno pubblicati gli atti di *predeterminazione, i criteri e/o bandi e modalità individuazione soggetti destinatari di contributi/finanziamenti pubblicazione preventiva della possibilità di accedere a contributi, sussidi e ausili, indicando l'importo disponibile*);

- rilascio pareri e certificazioni anche endoprocedimentali *pubblicazione preventiva dei criteri da seguire nelle istruttorie.*

Nella sezione "Provvedimenti", al fine di assicurare la pubblicazione dei dati relativi ai procedimenti – a rischio corruttivo - di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, le cui informazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", e di specifiche tecniche dell'AVCP, sono già pubblicate nella sezione bandi di gara e contratti, è stato implementato a cura di Venis, il relativo applicativo (IKW repertorio), in fase di esame da parte della Direzione Contratti, per pubblicare i dati in entrambe le sezioni di "Amministrazione Trasparente". Di tale pubblicazione dovrà essere data apposita evidenza.

La sottosezione "Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati" andrà riorganizzata in collegamento con le azioni che saranno previste in materia di controlli; i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rientrano infatti in tale tipologia.

Andrà contestualmente riorganizzata la sezione "Altri Contenuti"- sottosezione "Corruzione".
In questa sottosezione, vanno evidenziate le pubblicazioni (anche con appositi link) previste dal Piano comunale Anticorruzione, relative, tra l'altro, a:
"Atti Amministrativi Generali" relativi a procedimenti a rischio corruttivo;
"Provvedimenti" relativi ai procedimenti di scelta del contraente;
"Elenco dei beni immobili di proprietà comunale, concessi in uso a terzi";
Documenti in materia di controlli (linee guida e obblighi).

Per un più efficace monitoraggio degli obblighi di pubblicazione relativi agli "**Enti controllati**", occorrerà ridefinire i compiti di verifica interna, ad oggi ripartiti tra Direzione Generale, Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza (per IPAB) ed Istituzioni.
Dovrà inoltre proseguire ed essere implementato, il proficuo confronto avviato tra il Responsabile per la Trasparenza del Comune di Venezia e i responsabili anticorruzione e trasparenza delle società controllate, a fronte di una oggettiva carenza normativa che disciplina le modalità dei rapporti e dei controlli tra ente controllante e società/enti controllati nella materia della trasparenza; ciò anche in ossequio alle prescrizioni di cui al vigente PTPC che prevede una forma di vigilanza in capo al Responsabile di prevenzione della corruzione del Comune nei confronti delle proprie società controllate con riferimento a: a) assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni previsti dal D. Lgs 33/2013; b) rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità anche sopravvenute con riguardo agli incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013.

Relativamente agli obblighi di pubblicazione dei "**Provvedimenti**", al fine di ovviare ai problemi illustrati al paragrafo precedente connessi al rispetto delle prescrizioni in materia di protezione di dati personali (necessità, per i provvedimenti non soggetti ad obblighi di pubblicazione, di provvedere al completo oscuramento dei dati e delle informazioni idonei ad identificare anche in maniera indiretta i soggetti interessati), **si propone quanto segue**.

Considerato che, con la messa in produzione dell'applicativo (DEPA), l'amministrazione ottempera all'obbligo di pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. 33/2013, i provvedimenti degli organi di indirizzo politico (deliberazioni di consiglio e giunta comunale) e dei dirigenti (determinazioni dirigenziali) andranno pubblicati, a parte la pubblicazione ordinaria ed obbligatoria di 15 giorni all'Albo Pretorio, per cinque anni (decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui decorre l'obbligo di pubblicazione, in ottemperanza alle prescrizioni di cui

all'art. 8 del D.Lgs. 33/2013 ed all'art. 9 del Programma per la Trasparenza del Comune di Venezia 2015-2017), soltanto se rientrano in una delle tipologie di pubblicazione obbligatoria per legge.

Ad oggi, in base alle vigenti prescrizioni di cui al D.Lgs. 3372013, sono soggetti ad obblighi di pubblicazione integrale i seguenti provvedimenti:

- ✓ "atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" (art. 26, comma 2);
- ✓ documenti ed allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo (art. 29);
- ✓ "delibera a contrarre", nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 37, comma 2);
- ✓ documenti di programmazione delle opere pubbliche (art. 38);
- ✓ atti di governo del territorio (art. 39);
- ✓ provvedimenti contigibili ed urgenti (art. 42).

Si descrivono di seguito **ulteriori proposte di modifica, emerse in occasione delle attività di monitoraggio effettuate, su proposta delle Direzioni competenti per materia**.

◆ Nella sezione "Consulenti e collaboratori" le Tabelle degli elenchi dei consulenti relative agli anni 2013 e 2014, pubblicate dalla Direzione Risorse Umane, tramite la loro "estrapolazione" dalla comunicazione alla Funzione pubblica, occorre prevedere, quale termine di adempimento, la data del 31 luglio di ogni anno, in aderenza al termine del 30 giugno previsto per l'inserimento dei dati nell'anagrafe prestazioni della Funzione Pubblica.

◆ La pubblicazione dei dati relativi ai "livelli di benessere organizzativo", nella sezione Performance", che sono ad oggi pubblicati con meri riferimenti all'aspetto organizzativo (anche su tale punto occorre aggiornarli), dovrebbe essere demandata/subordinata all'eventuale creazione di una struttura organizzativa, ad oggi non prevista, a supporto del Nucleo o all'istituzione dell'OIV.

◆ La pubblicazione dei dati della sezione "Disposizioni per favorire i pagamenti delle PA", aggiornati a giugno 2013, in capo alla Direzione Finanza e Bilancio, non dovrebbe essere più prevista, in quanto l'art 27 del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014, ha introdotto dopo l'art. 7 del D.L. 35/2013, convertito dalla L. 64/2013, l'art 7-bis denominato "trasparenza nella gestione dei debiti contratti dalla PA", che recita "..le amministrazioni pubbliche possono comunicare mediante la piattaforma elettronica di cui all'art. 7, comma 1, i dati riferiti alle fatture o richieste equivalenti di pagamento". Al comma 5 viene altresì precisato che "..con riferimento ai debiti comunicati ai sensi dei commi 1,2 e 4, le amministrazioni pubbliche, contestualmente all'ordinazione di pagamento, immettono obbligatoriamente sulla piattaforma elettronica i dati riferiti alla stessa". Di conseguenza nella piattaforma elettronica sono già visibili, nonché perfettamente accessibili sia da parte del Ministero che dei creditori, i dati di cui all'elenco pubblicato nel 2013. Si ritiene pertanto lo stesso "superato" dall'avvento della sopra citata piattaforma.

◆ Il "Report Direzione Patrimonio anno 2015 immobili concessi in uso a terzi" pubblicato alla pagina "Amministrazione Trasparente", sezione "altri contenuti" - sottosezione "Corruzione", a cura della Direzione Patrimonio, deve essere implementato, in considerazione di quanto comunicato dalla medesima Direzione con mail del 1 dicembre 2015 in base alla quale ""*l'elenco non è esaustivo delle concessioni beni immobili a terzi, in quanto altre direzioni provvedono autonomamente. Vedi attività svolta dall'Amministrazione Comunale ai sensi della legge 191/2009*".

Si ritiene infine, in sede di aggiornamento annuale del programma per la trasparenza, di inserire specifiche **azioni finalizzate ad assicurare una più semplice e rapida consultazione dei numerosi dati ed informazioni contenuti sul sito**, ed in particolar modo di quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa sulla trasparenza.
Nel corso del 2015 sono stati infatti rilevati problemi di mancata completa indicizzazione delle pagine web nonché di difficoltà di reperimento di dati e/o informazioni tramite il motore di ricerca del sito.
A tal fine Rete Civica dovrà farsi carico di scongiurare/ridurre le anomalie rilevate, tramite una più efficace attività formativa nei confronti delle redazioni decentrate del sito istituzionale, nonché tramite apposito progetto lavorativo che preveda uno "snellimento" delle informazioni presenti nel sito e l'eliminazione/oscuramento delle pagine non più attuali.
Contestualmente andranno verificate le modalità per assicurare le indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali relative alla limitazione di accesso a motori di ricerca non generalisti.

La presente Relazione viene chiusa in data odierna, in ottemperanza alle previsioni di cui al vigente Programma per la Trasparenza.

In considerazione della proroga al 15 gennaio 2016 del termine di predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale che i RPC sono tenuti ad elaborare ai sensi dell'art. 1 co. 14 della legge 190/2012 (vedi Comunicato del Presidente dell'Autorità del 25/11/2015), ci si riserva di comunicare eventuali significative integrazioni rispetto a quanto contenuto nella presente Relazione annuale sulla trasparenza.
.

Venezia, lì 14 dicembre 2015

Il Dirigente del Settore Affari Generali e Trasparenza

dott. Carlo Salvatore Sapia

CITTA' DI VENEZIA

COMUNE DI VENEZIA

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015 – 2017

Integrazione relazione annuale – anno 2015

a cura di
Direzione Affari Generali e Supporto Organi

In considerazione della proroga, al 15 gennaio 2016, del termine di predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale che i RPC sono tenuti ad elaborare ai sensi dell'art. 1 co. 14 della legge 190/2012 (vedi Comunicato del Presidente dell'Autorità del 25/11/2015), si illustrano, con la presente breve relazione integrativa, le integrazioni significative alla Relazione annuale sulla trasparenza del mese di novembre 2015, così come trasmessa al Responsabile comunale anticorruzione e trasparenza con nota prot. 2015/570748 del 12 dicembre 2015.

La presente integrazione, tiene anche conto di quanto emerso in occasione della seconda Giornata della Trasparenza del Comune di Venezia organizzata del 15 dicembre 2015 e delle proposte presentate dalle classi di istituti di scuola secondaria superiore del Comune di Venezia (4^ C Liceo Scientifico "G. B. Benedetti"; 5^ B Liceo Scientifico "U. Morin"; 5^ G Liceo Artistico Statale "M. Guggenheim"; 5^ IA e 5 IC Istituto Tecnico Industriale Statale "C. Zuccante"; 5^ B Polo Tecnico Professionale di Venezia Istituto "E. Fermi") e di Nadia Corà avvocato cassazionista, esperto e consulente anticorruzione e per la legalità delle P.A..

La presente relazione integrativa illustra, in due distinti paragrafi, lo stato delle anomalie/inadempienze rilevate e le proposte di adeguamento programmatico di cui tener conto in sede di aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, al triennio 2016-2018.

1. Le anomalie/ inadempienze

Sono state sanate le seguenti anomalie/inadempienze già riscontrate con la precedente relazione:

- Le dichiarazioni inconferibilità e incompatibilità del Direttore Generale ("dal 2014") tratte dai modelli editabili risultano pubblicate con il corretto anno di riferimento 2015 e con rinvio alla pagina dei dirigenti, in quanto il dott. Agostini, dalla cessazione dell'incarico di direttore generale, è rientrato nei ruoli della dirigenza.

- I dati "Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità" riferiti alle PO e al restante personale del comparto sono stati aggiornati al 2014.

- Al fine di assicurare la pubblicazione differenziata dei dati relativi ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi è stato implementato, ed è in produzione dal mese di gennaio 2016, l'applicativo IKW repertorio; è stata emanata a tal fine, in data 4 gennaio 2016, apposita nota circolare a firma del Segretario Generale.

- Il "Referto semestrale del controllo di gestione" è stato aggiornato al 1° semestre 2015.

- La "Relazione Acquisti Consip" è stata aggiornata al 2014.

- I dati sui "Costi contabilizzati" sono stati aggiornati al 2014, con la pubblicazione delle relative schede aggiornate.

- Sezione "Enti Controllati: Gli Enti di diritto privato controllati: Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, Fondazione Casa per Ragazze Madri Roberto e Carla Marzoli, Fondazione Casa dell'Ospitalità, hanno sanato con i "Risultati di bilancio del 2014" i dati di cui all'art. 22, comma 2 del d.lgs n. 33/2013.

- Sezione "Attività e Procedimenti"- sottosezione "Monitoraggio tempi procedimentali" i dati sono stati aggiornati dalla Direzione Contratti, a seguito di comunicazione/diffida del 12 gennaio u.s. del Responsabile per la Trasparenza, al secondo semestre 2014 ed al 1° semestre 2015.

Si confermano le seguenti criticità/anomalie riscontrate.

Sezione "Personale – sottosezione Dirigenti".
alcuni dati (compensi e curricula) sono accessibili non in maniera diretta, ma con link a Notus non immediato e di facile lettura; mancando le dichiarazioni di incompatibilità e quelle di cui all'art. 15 d.lgs. 33/2013 anno 2014 (sono pubblicate, con un salto di un'annualità, in relazione alla messa in produzione dell'applicativo d'ufficio che consente la pubblicazione tramite la compilazione di modelli editabili, le dichiarazioni 2013 e 2015), su sollecitazione ed impulso del Settore Affari Generali e Trasparenza, la Direzione Risorse Umane ha avviato la procedura per sanare l'inadempienza e

pubblicare le dichiarazioni che sono in fase di pubblicazione, anche a seguito di comunicazione del del 12 gennaio u.s. del Responsabile per la Trasparenza.

Sezione "Enti Controllati.

Gli Enti di diritto privato controllato Fondazione Venezia per la Ricerca sulla Pace e Fondazione Centro Musicale Malipiero, hanno comunicato i dati di cui all'art. 22, comma 2 del d.lgs n. 33/2013, che la scrivente amministrazione pubblica in apposite tabelle, incompleti (mancano i risultati di bilancio del 2014). Per i predetti enti è stata richiesta alla Direzione Finanza Bilancio e Tributi, ai sensi dall'art. 22, comma 4 D.Lgs 33/2013, l'applicazione della sanzione (così come anche esplicitata da apposita Delibera del 31/07/2013, n. 66 di CiVIT), consistente nel divieto di erogare somme a qualsiasi titolo in favore degli enti pubblici vigilati, degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle società partecipate per la mancata o incompleta pubblicazione degli obblighi previsti dall'art. 22.

Le Fondazioni Casa per Ragazze Madri Roberto e Carla Marzoli e Fondazione Asilo Infantile Principessa Maria Letizia, entrambe sprovviste di sito, sono tenute a pubblicare direttamente, ai sensi di quanto previsto al comma 3 del citato art. 22 del d.lgs. 33/2013, i dati di cui agli artt. 14 e 15 del medesimo decreto, non si sono inoltre avvalsi della possibilità di richiedere la pubblicazione dei predetti dati, obbligatori per legge, alla scrivente amministrazione.

E' stata altresì richiesta la verifica da parte degli enti controllati circa l'autonoma pubblicazione delle dichiarazioni di cui al D. Lgs 39/2013 ed in merito ad eventuali casi di mancata comunicazione da parte dei relativi amministratori societari del proprio incarico e del relativo compenso, da sanzionare direttamente ai sensi dell'art. 47, comma 2 del d.lgs 33/2013.

Sezione "Controlli sulle imprese".

Il documento già pubblicato è stato "suddiviso" in due distinti documenti corrispondenti alle due differenti tipologie (e relative sottosezioni) previste dalla norma: Tipologie di controlli e Obblighi per le imprese.

Nessuno dei due documenti soddisfa però le previsioni programmatiche dell'amministrazione, in quanto: il primo non rispecchia le caratteristiche delle linee guida, così come invece richiesto dal PTPC, mentre le informazioni contenute nel documento "Obblighi per le imprese", appaiono insufficienti e generiche.

Una nuova bozza di documento predisposto dalla Direzione Commercio è comunque in fase di implementazione da parte di funzionari del gruppo di lavoro "sanzioni accessorie e attività repressive".

Sezione "Bandi di gara e contratti".

Anche se la pagina risulta adesso suddivisa nelle differenti sottosezioni di 3 livello previste dalla norma, le stesse sono ancora prive di contenuti, con mero rinvio alle informazioni rinvenibili in maniera disaggregata nell'originaria pagina *"Gare d'appalto ed avvisi"*.

Non sono state definite inoltre le modalità a beneficio degli uffici comunali per la pubblicazione differenziata delle determine a contrarre per l'affidamento di lavori, servizi e forniture in assenza di gara pubblica.

La Direzione Contratti, a seguito di comunicazione del 12 gennaio u.s. del Responsabile per la Trasparenza, ha comunque assicurato interventi in tempi celeri.

Sezione “Beni immobili e gestione patrimonio”.

Il "Report Direzione Patrimonio anno 2015 immobili concessi in uso a terzi" pubblicato alla pagina "Amministrazione Trasparente", sezione "altri contenuti" - sottosezione "Corruzione", a cura della Direzione Patrimonio, è incompleto in considerazione di quanto comunicato dalla medesima Direzione con mail del 1 dicembre 2015 in base alla quale “*l'elenco non è esaustivo delle concessioni beni immobili a terzi, in quanto altre direzioni provvedono autonomamente. Vedi attività svolta dall'Amministrazione Comunale ai sensi della legge 191/2009”*.

Sezione “Controlli e rilievi sull'amministrazione”.

Al fine di definire modalità operative interne per la corretta applicazione del dettato normativo (con riferimento al vigente regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28 febbraio 2013 sui controlli interni), il settore Controllo Interno e Statistica ha definito le modalità di acquisizione dati su “rilievi non recepiti dagli organi di revisione amministrativa e contabile” tramite schede di rendicontazione da far compilare a cura delle Direzioni Finanza Bilancio e Tributi e Sviluppo Economico e Società Partecipate (per il controllo sulle società partecipate non quotate); tale modalità non ha prodotto, ad oggi, alcun risultato.

Le Direzioni Finanza Bilancio e Tributi e Sviluppo Economico e Società Partecipate, a seguito di comunicazione del 12 gennaio u.s., Responsabile per la Trasparenza, hanno provveduto a compilare schede di rendicontazione dalle quali emerge l’assenza di rilievi.

In considerazione della complessità del sistema dei controlli interni del Comune di Venezia, è evidente come, non può considerarsi perfettamente adempiuto l’obbligo di pubblicità previsto dal decreto 33.

I dati “tempi medi di erogazione dei servizi”, pur essendo regolarmente aggiornati al 2014, non soddisfano le indicazioni ANAC, in base alle quali occorre far riferimento a ciascuno dei servizi riportati nell’elenco dei servizi individuati ai sensi dell’art. 10, c. 5, del d.lgs. n. 279/1997.

2. Gli adeguamenti programmatici

In considerazione delle attività svolte nel 2015, nonché delle criticità rilevate ed esposte al paragrafo precedente, il presente paragrafo contiene le proposte di adeguamenti programmatici al Programma per la trasparenza e l’integrità, per il triennio 2016-2018.

Indicazioni generali.

E’ innanzitutto da porre in evidenza la necessità di **procedere, da parte delle Direzioni competenti per materia, ad un costante aggiornamento dei dati pubblicati**; anche se può apparire superfluo, infatti, non può non evidenziarsi come la pubblicazione di un dato non aggiornato può rilevarsi nel concreto ancor più grave della mancata pubblicazione dello stesso, in quanto fuorviante per il cittadino.

Con il succedersi delle pubblicazioni, già di per se numerose, in relazione alle previsioni normative e regolamentari, che prevedono il “mantenimento” delle stesse per cinque anni, occorrerà rendere infatti le informazioni maggiormente intelligibili e fruibili, pur nel rispetto dello schema normativo e delle indicazioni di ANAC.

A tal fine, nel richiamare la necessità di conservare e rendere disponibili, alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione di cui all'articolo 8 del Programma, i documenti, le informazioni e i dati, all'interno di distinte pagine del sito di archivio, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione «Amministrazione Trasparente», si segnala sin da adesso, la necessità di **creare, entro il 2016, a cura della competente Redazione Web – Rete Civica, una** distinta **sezione d'Archivio di Amministrazione trasparente**, sulla falsariga di come ha già operato ANAC.
La Redazione Web – Rete Civica, dovrà anche provvedere alla **riorganizzazione dell'intera sezione "Amministrazione Trasparente"**, come già avvenuto nel 2015, per la sezione "organi di indirizzo politico" (con il raggruppamento dei dati e delle informazioni suddivise per mandati amministrativi).

Sull'argomento si attende comunque anche l'intervento del legislatore, il quale, recependo anche i suggerimenti di ANAC, illustrati al paragrafo precedente, con legge 124/2015 (c.d. riforma Madia) ha delegato il Governo (vedi art. 7) ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi, tra cui " *….ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza*".

Quale **azione finalizzata ad assicurare una più semplice e rapida consultazione dei numerosi dati ed informazioni contenuti sul sito**, ed in particolar modo di quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa sulla trasparenza (nel corso del 2015 sono stati infatti rilevati problemi di mancata completa indicizzazione delle pagine web nonché di difficoltà di reperimento di dati e/o informazioni tramite il motore di ricerca del sito), **Rete Civica** dovrà farsi carico di scongiurare/ridurre le anomalie rilevate, tramite una più efficace **attività formativa nei confronti delle redazioni decentrate del sito istituzionale**, nonché tramite apposito **progetto lavorativo che preveda uno "snellimento" delle informazioni presenti nel sito e l'eliminazione/oscuramento delle pagine non più attuali.**
Contestualmente andranno verificate le modalità per assicurare le indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali relative alla limitazione di accesso a motori di ricerca non generalisti.

Informatizzazione dei flussi documentali: una efficace, razionale, celere e tempestiva pubblicazione di dati, documenti ed informazioni richiederebbe la completa informatizzazione dei flussi documentali.

Ad oggi si è intervenuti con interventi saltuari e sporadici, tramite la predisposizione di specifici applicativi d'ufficio, quali quelli che consentono la pubblicazione di: elenchi atti di concessione di vantaggi economici comunque denominati di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013; informazioni sui contratti di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013; informazioni sui provvedimenti di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013; informazioni su spese viaggi e missioni pagati con fondi pubblici di cui all'art. 14 del d.lgs. 33/2013.

Occorre a tal fine riproporre l'obiettivo di uno **studio di fattibilità, a cura del Settore Sistemi Informativi, per l'implementazione del programma di gestione dei flussi documentali** al fine di rendere accessibili agli interessati (tramite identificazione informatica) le informazioni sullo stato del procedimento.

Utilizzo dei social network.
Nell'ambito della 2^ giornata della trasparenza e delle proposte avanzate da alcuna classi di istituti di scuola secondaria, è emersa la proposta di utilizzare i social network e, in particolare, Twitter e Facebook, quali strumenti di partecipazione, di informazione e comunicazione in relazione alle politiche ed agli obiettivi di trasparenza amministrativa dell'amministrazione.
L'interessante proposta delle scuole, dopo un'attenta analisi e valutazione, risulta interessante ai fini dello sviluppo di un'ulteriore strumento di comunicazione, che consente tra l'altro, maggiore

partecipazione degli stessi alla vita pubblica e, di conseguenza, una più efficace relazione tra l'amministrazione e cittadini.
Nell'ambito della disciplina della trasparenza amministrativa l'utilizzo dei social network si concretizza sia come mero strumento di divulgazione e di diffusione delle notizie inerenti lo stato di pubblicazione ed aggiornamento delle pagine di "Amministrazione Trasparente", sia come modalità di interazione e relazione tra amministrazione e cittadini.
Nel primo caso, i social network devono essere utilizzati quali canali di diffusone delle notizie di pubblicazione ed aggiornamento di alcune delle sezioni, tra le più rilevanti per l'interesse dei cittadini, delle pagine di "Amministrazione Trasparente": lo scopo è quello di comunicare l'avvenuta pubblicazione e/o aggiornamento di dati e di informazione di particolare rilevo ed interesse per la cittadinanza, al fine di consentire ai cittadini di esercitare con maggiore efficacia il ruolo di controllo sociale sotteso all'applicazione della normativa sulla trasparenza, anche in chiave dissuasiva di eventuali fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione. Detto strumento consentirà inoltre di avere una maggiore accesso a tutte le pagine di "Amministrazione Trasparente" e, di conseguenza, una maggiore partecipazione da parte dei cittadini.
La questione della partecipazione è strettamente connessa al secondo aspetto e, cioè, alla modalità di interazione e di relazione di questi con l'amministrazione che, attraverso l'uso dei social network si vuole migliorare.
L'uso ad esempio di Facebook e di Twitter, in ordine alla comunicazione di pubblicazione ed aggiornamento degli obblighi in materia di trasparenza e di anticorruzione, consentirà i cittadini stessi di instaurare una comunicazione ed un'interazione diretta con l'amministrazione, attraverso la mera richiesta di chiarimenti, di informazioni o, ancora, attraverso proposte di miglioramento dell'attività.
La gestione di dette relazioni e interazioni sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione, per la sua natura e peculiarità tecnica e professionale, sarà gestita dalla competente struttura organizzativa che si occupa della materia (Servizio Trasparenza) in collaborazione con la Rete Civica.

Sezione Disposizioni Generali - sottosezione "Atti Amministrativi Generali"

Al fine di implementare i collegamenti del Programma per la Trasparenza con le previsioni di cui al piano triennale anticorruzione, occorrerà riorganizzare le pubblicazioni, come segue.

Nella sottosezione "Atti Amministrativi Generali", che contiene importanti pubblicazioni relative a procedimenti a rischio corruttivo, occorrerà differenziare le pubblicazioni relative a:
- rilascio di titoli organizzativi e concessori (dove vanno pubblicate le *disposizioni interpretative, direttive dirigenziali e regole applicate dagli uffici ove non contenute in atti generali o regolamentari);*
- erogazione di benefici economici diretti e indiretti a persone, imprese e associazioni (dove vanno pubblicati gli atti di *predeterminazione, i criteri e/o bandi e modalità individuazione soggetti destinatari di contributi/finanziamenti pubblicazione preventiva della possibilità di accedere a contributi, sussidi e ausili, indicando l'importo disponibile*);
- rilascio pareri e certificazioni anche endoprocedimentali *pubblicazione preventiva dei criteri da seguire nelle istruttorie.*

Sezione "Consulenti e collaboratori".

Le Tabelle degli elenchi dei consulenti relative agli anni 2013 e 2014, pubblicate dalla Direzione Risorse Umane, tramite la loro "estrapolazione" dalla comunicazione alla Funzione pubblica, dovranno essere pubblicate entro la data del 31 luglio di ogni anno, in aderenza al termine del 30 giugno previsto per l'inserimento dei dati nell'anagrafe prestazioni della Funzione Pubblica.

Sezione "Personale" Sottosezioni: "Dirigenti" - "Posizioni organizzative".

I curricula e i recapiti di Dirigenti e P.O e i compensi dei dirigenti sono, allo stato, accessibili non in maniera diretta, ma con link a NOTUS che rinvia all'organigramma del Comune, e non consente una facile ed immediata lettura; l'utente viene infatti riportato alla pagina generale di Notus e non alle singole posizioni dirigenziali o ai singoli responsabili di servizio.

Per assicurare una migliore intellegibilità da parte dell'utenza, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, occorrerà procedere, entro i primi mesi del 2016, a **cura della competente Direzione Risorse Umane, ad una pubblicazione dei dati in apposite separate tabelle**.

Sezione "Performance" Sottosezione: "Livelli di benessere organizzativo".

La pubblicazione dei dati relativi ai "livelli di benessere organizzativo", che sono ad oggi pubblicati con meri riferimenti all'aspetto organizzativo (anche su tale punto occorrerà aggiornarli), dovrà essere demandata/subordinata all'eventuale creazione di una struttura organizzativa, ad oggi non prevista, a supporto del Nucleo o all'istituzione dell'OIV., in ottemperanza alla prossima riorganizzazione degli uffici e dei servizi.

Sezione "Enti Controllati".

Per un più efficace monitoraggio degli obblighi di pubblicazione relativi agli "Enti controllati", **occorrerà ridefinire – a seguito ed in ottemperanza alla prossima riorganizzazione degli uffici e dei servizi e dell'adozione del nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi - i compiti di verifica interna,** ad oggi ripartiti tra Direzione Generale, Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza (per IPAB) ed Istituzioni.

Dovrà inoltre proseguire ed essere **implementato, il proficuo confronto avviato tra il Responsabile per la Trasparenza del Comune di Venezia e i responsabili anticorruzione e trasparenza delle società controllate**, a fronte di una oggettiva carenza normativa che disciplina le modalità dei rapporti e dei controlli tra ente controllante e società/enti controllati nella materia della trasparenza; ciò anche in ossequio alle prescrizioni di cui al vigente PTPC che prevede una forma di vigilanza in capo al Responsabile di prevenzione della corruzione del Comune nei confronti delle proprie società controllate con riferimento a: a) assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni previsti dal D. Lgs 33/2013; b) rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità anche sopravvenute con riguardo agli incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013.

Con riferimento alle società ed agli enti partecipati e controllati da parte dell'amministrazione, si dovrà altresì tener conto delle indicazioni contenute nella determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, che prevede, tra l'altro, la stipula di appositi protocolli di legalità tra amministrazione controllante e enti controllati.

Previsione di obblighi di pubblicazione in materia di performace dell'attività di pubblico servizio da parte delle società e degli enti controllati.

Allo scopo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati anche da parte delle società e degli enti controllati del Comune di Venezia e di ampliare la sfera dell'esercizio del controllo sociale da parte dei cittadini, recependo i suggerimenti emersi in occasione della seconda giornata per la trasparenza da parte di Nadia Corà avvocato cassazionista, esperto e consulente anticorruzione e per la legalità delle P.A., si potranno/dovranno individuare forme di comunicazione, relazione e pubblicità dei dati relativi ai piani, programmi, alle relazioni e qualsiasi altro documento sulle performance delle società e degli enti controllati, limitatamente all'attività di pubblico servizio, in modo da dare evidenza alle relative scelte strategiche.

Sezione "Attività e procedimenti" - sottosezione "tipologie di procedimento".

Sul tema aggiornamento, andrà posta particolare attenzione sui procedimenti amministrativi, le cui azioni, come illustrato al paragrafo precedente, non sono state compiutamente attuate, ed andranno pertanto nuovamente e più dettagliatamente disciplinate, in correlazione anche al Piano di Informatizzazione del Comune di Venezia.

La mancata compiuta attuazione dell'aggiornamento dei procedimenti amministrativi, integralmente pubblicati a fine del 2014, comporta la riproposizione dell'obiettivo per il triennio 2016-2018, così denominato:

"rivisitazione" dei procedimenti pubblicati anche migliorando ed omogeneizzando il relativo linguaggio descrittivo e definizione contestuale, in via sperimentale, di un eventuale collegamento tra le azioni di prevenzione indicate nel Piano Triennale anticorruzione e le singole schede dei procedimenti, nonché di quei provvedimenti oggetto del Piano di Informatizzazione del Comune di Venezia (procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni).

Le azioni da svolgere entro il 2016 saranno:

- ricostituzione di un Gruppo di Lavoro sui Procedimenti amministrativi, anche interdirezionale, in prosecuzione e sviluppo del lavoro svolto nel 2014, in accoglimento della proposta del Comitato Guida nominato con disposizione del Direttore Generale, PG n.214580 del 14/05/2015 (composto da Direzione Generale, Segreteria Generale, Direzione, Affari istituzionale e supporto organi, Direzione Programmazione e Controllo e Venis S.p.A.), a seguito dell'approvazione del Piano di Informatizzazione del Comune di Venezia[1], approvato con deliberazione del Commissario Straordinario nella competenza della Giunta Comunale n.50 del 26 febbraio 2015;

- implementazione – a cura di Venis - di un database dove far "confluire" le informazioni già pubblicate, al fine della semplificazione/reingegnerizzazione dei procedimenti; tale database dovrà consentire, non soltanto la mappatura dei procedimenti con possibilità di aggiornarli alle modifiche normative e regolamentari intervenute, ma l'individuazione di quelle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni (che permetta la compilazione on line con procedure guidate in omaggio al piano di informatizzazione) e delle eventuali e specifiche azioni previste dal PTPC.

I dati "Monitoraggio tempi procedimentali" dell'Istituzione "Bevilacqua La Masa" saranno aggiornati con cadenza annuale.

Sezione "Attività e procedimenti" - sottosezione "Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati".

La sottosezione "Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati" andrà riorganizzata in collegamento con le azioni che saranno previste in materia di controlli; i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rientrano infatti in tale tipologia di controlli.

[1] di cui all'articolo 24 c.3-bis del D.L. 90/2014, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 114.

Sezione "Provvedimenti".

Relativamente agli obblighi di pubblicazione dei "**Provvedimenti**", al fine di ovviare ai rilevati problemi connessi al rispetto delle prescrizioni in materia di protezione di dati personali (necessità, per i provvedimenti non soggetti ad obblighi di pubblicazione, di provvedere al completo oscuramento dei dati e delle informazioni idonei ad identificare anche in maniera indiretta i soggetti interessati), **si propone di procedere come segue.**

Considerato che, con la messa in produzione dell'applicativo (DEPA), l'amministrazione ottempera all'obbligo di pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. 33/2013, **i provvedimenti degli organi di indirizzo politico (deliberazioni di consiglio e giunta comunale) e dei dirigenti (determinazioni dirigenziali) andranno pubblicati, a parte la pubblicazione ordinaria ed obbligatoria di 15 giorni all'Albo Pretorio, per cinque anni** (decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui decorre l'obbligo di pubblicazione, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 8 del D.Lgs. 33/2013 ed all'art. 9 del Programma per la Trasparenza del Comune di Venezia 2015-2017), **soltanto se rientrano in una delle tipologie di pubblicazione obbligatoria per legge**.

Ad oggi, in base alle vigenti prescrizioni di cui al D.Lgs. 3372013, sono soggetti ad obblighi di pubblicazione integrale i seguenti provvedimenti:

- ✓ **"atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"** (art. 26, comma 2) – a cura di tutte le direzioni che adottano tali tipologie di provvedimento;
- ✓ **documenti ed allegati del bilancio preventivo e del conto consuntiv**o (art. 29) – a cura della direzione finanza e bilancio;
- ✓ **"delibera a contrarre", nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara** (art. 37, comma 2) – la direzione contratti dovrà pubblicare direttamente tali provvedimenti o fornire a tutte le direzioni comunali le necessarie istruzioni operative per la pubblicazione degli stessi;
- ✓ **documenti di programmazione delle opere pubbliche** (art. 38) – a cura della Direzione Programmazione e Controllo – Settore Programmazione e Controllo Opere Pubbliche e Legge Speciale;
- ✓ **atti di governo del territorio** (art. 39) – a cura della Direzione Sviluppo del Territorio;
- ✓ **provvedimenti contigibili ed urgenti** (art. 42) - a cura di tutte le direzioni che adottano tali tipologie di provvedimento.

Sezione "Beni immobili e gestione patrimonio".

Il "Report Direzione Patrimonio anno 2015 immobili concessi in uso a terzi" pubblicato alla pagina "Amministrazione Trasparente", sezione "altri contenuti" - sottosezione "Corruzione", a cura della Direzione Patrimonio, deve essere implementato, in considerazione di quanto comunicato dalla medesima Direzione, con mail del 1 dicembre 2015, in base alla quale "*l'elenco non è esaustivo delle concessioni beni immobili a terzi, in quanto altre direzioni provvedono autonomamente. Vedi attività svolta dall'Amministrazione Comunale ai sensi della legge 191/2009*".

Sezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione".

In considerazione delle criticità esposte al paragrafo precedente, occorrerà definire a cura del Responsabile per la Trasparenza modalità operative interne per la corretta applicazione del dettato normativo, anche con riferimento al vigente regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28 febbraio 2013 sui controlli interni.

Sezione "Servizi erogati" - sottosezione "tempi medi di rogazione dei servizi".

La competente Direzione Programmazione e Controllo dovrà farsi carico, con un progetto triennale, di implementare i dati "tempi medi di erogazione dei servizi", facendo riferimento a ciascuno dei servizi riportati nell'elenco dei servizi individuati ai sensi dell'art. 10, c. 5, del d.lgs. n. 279/1997.

Sul punto la predetta Direzione, rappresentando la complessità della problematica (a seguito di un confronto con la Direzione Finanza e Bilancio – vedi mail dell'11 gennaio 2016) ha proposto - di far approvare una delibera di Giunta che individui specificamente i servizi che devono essere oggetto di pubblicazione, per definire poi le modalità di rilevazione dei relativi tempi, evidenziando altresì l'opportunità di coinvolgere la Direzione Società partecipate (Servizio Monitoraggio Servizi Pubblici Locali).

Sezione "Pagamenti dell'amministrazione" sottosezione "Disposizioni per favorire i pagamenti delle PA"

La pubblicazione dei dati della sezione "Disposizioni per favorire i pagamenti delle PA", aggiornati a giugno 2013, in capo alla Direzione Finanza e Bilancio, non deve essere più prevista, in quanto l'art 27 del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014, ha introdotto dopo l'art. 7 del D.L. 35/2013, convertito dalla L. 64/2013, l'art 7-bis denominato "trasparenza nella gestione dei debiti contratti dalla PA", che recita "..le amministrazioni pubbliche possono comunicare mediante la piattaforma elettronica di cui all'art. 7, comma 1, i dati riferiti alle fatture o richieste equivalenti di pagamento". Al comma 5 viene altresì precisato che ".. con riferimento ai debiti comunicati ai sensi dei commi 1, 2 e 4, le amministrazioni pubbliche, contestualmente all'ordinazione di pagamento, immettono obbligatoriamente sulla piattaforma elettronica i dati riferiti alla stessa". Di conseguenza nella piattaforma elettronica sono già visibili, nonché perfettamente accessibili sia da parte del Ministero che dei creditori, i dati di cui all'elenco pubblicato nel 2013. Si ritiene pertanto lo stesso "superato" dall'avvento della sopra citata piattaforma.

Sezione "Interventi straordinari e di emergenza"

L'adempimento, adesso posto in capo al Settore Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, deve essere posto in capo a ciascuna Direzione.

Sezione “Altri Contenuti”- sottosezione “Corruzione”.

Andrà riorganizzata la sezione “Altri Contenuti”- sottosezione “Corruzione”.
In questa sottosezione, vanno evidenziate le pubblicazioni (anche con appositi link) previste dal Piano comunale Anticorruzione, relative, tra l’altro, a:
“Atti Amministrativi Generali” relativi a procedimenti a rischio corruttivo;
“Provvedimenti” relativi ai procedimenti di scelta del contraente;
“Elenco dei beni immobili di proprietà comunale, concessi in uso a terzi”;
“Documenti in materia di controlli” (linee guida e obblighi).

Venezia, lì 15 gennaio 2016

Il Dirigente del Settore Affari Generali e Trasparenza

dott. Carlo Salvatore Sapia